DUP

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione

2019-2021

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Si precisa che il presente Documento è stato redatto sulla base delle informazioni e dei dati resi disponibili dai vari servizi comunali e dagli enti esterni (Centro per l'impiego, Camera di Commercio per i dati relativi al territorio comunale).

Si evidenzia inoltre che i dati finanziari inseriti nel presente documento relativi all'anno 2018 sono riferiti al bilancio di previsione assestato al 31/12/2018.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *"una deviazione significativa rispetto al precedente percorso'* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l''esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.
Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.
Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire

credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.
Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.
Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.
Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).
Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxiemendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisauro.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021

PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	**1,0**	**1,0**	**1,1**	**1,0**

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.
Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.
Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.
Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	**-1,9**	**-2,0**	**-1,8**	**-1,5**

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.
D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.
Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	**-1,1**	**-1,3**	**1,2**	**-1,0**

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.
Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021

DEBITO	131,2	**131,7**	**130,07**	**129,2**	**128,2**

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	**1,8**	**1,3**	**1,7**	**2,1**
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

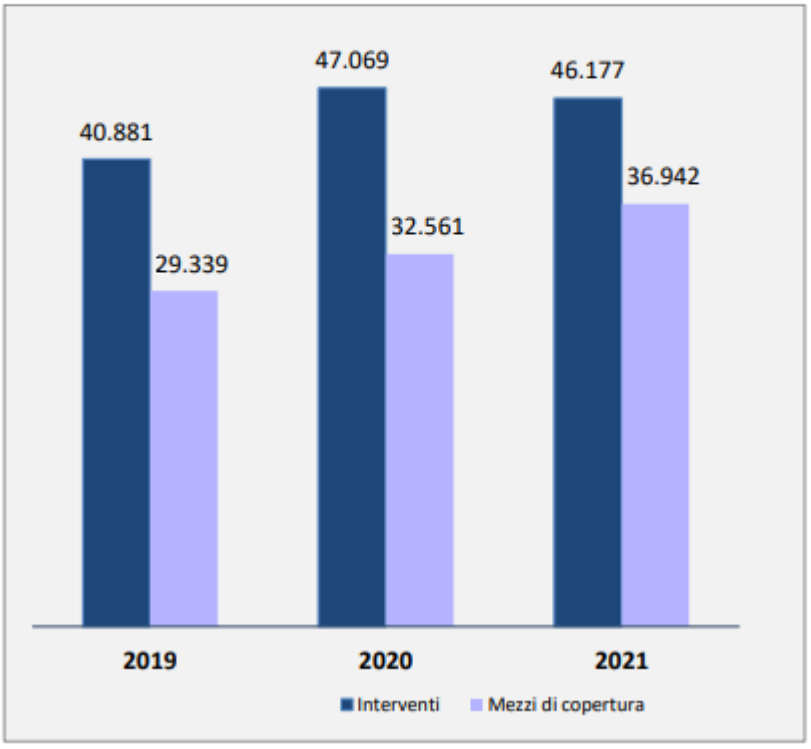
1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.
L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.
La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.
La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;

- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

Interventi e mezzi di finanziamento al netto delle variazioni sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo attualizzazione contributi pluriennali
(Indebitamento netto – milioni di euro)
(DL fiscale – testo modificato e DDL bilancio 2019 – maxiemendamento)



Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:
La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):
Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote,16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.
Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:
per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.

- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;

- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcune ulteriore adempimento.

- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.

- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.

- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:

    - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
    - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
    - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, come definito dalla legge n. 196/2009. Il DEFR costituisce lo strumento a carattere generale e di contenuto programmatorio concui la Regione Marche concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condivide le conseguenti responsabiità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinemanto della finanza pubblica, come previsto dall'art. 1 della legge n. 196/2009.

In tale contesto, la Giunta Regionele ha adottato con DGR n.1070 del 6 agosto 2018 la proposta di DEFR 2019-2021, poi approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione amministrativa n.82 del 22 ottobre 2018.

La Nota di Aggiornamento è prevista dal quadro delineato dal decreto legislativo n.118/2011 e in particolare dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n.4/1, paragrafo 5), quale modalità per integrare e aggiornare il DEFR alla luce delle indicazioni contenute nella Nota di Aggiornamento al DEF nazionale, delle informazioni non disponibili al momento della predisposizione del DEFR stesso e di eventuali integrazioni rese opportune dalla situazione.

Nello specifico il Consiglio Regionale ha approvato in data 18/12/2018 con deliberazione n.85 la Nota di Aggiornamento al DEFR 2019-2021 con la quale sono state definite le principali linee di intervento:

- La manovra di bilancio regionale per il prossimo triennio 2019-2021, in continuità con le scelte operate con il bilancio 2018-2020, intende proseguire nell'azione di contenimento delle spese,pur nella piena garanzia della spesa di funzionamento;in particolare si intende privilegiare la spesa per investimenti,finalizzata alle politiche ritenute strategiche per il territorio marchigiano nonchè in una logica di sostegno alla politica finanziaria del Paese.
- Il bilancio 2019-2021, oltre a garantire le spese obbligatorie e quelle inderogabili fissate dalla legge, si prefigge di assicurare la realizzazione di misure importanti per la comunità regionale, con riferimento , fra l'altro, a :

- Garanzia del cofinanziamento regionale ai fondi comunitari;
- Servizi sociali;
- Trasporto pubblico locale.

- Per quanto riguarda le entrate tributarie, la Regione, seppur in un contesto finanziario complesso e difficile, ha sostanzialmente mantenuto la politica fiscale di riduzione del prelievo tributario.

La Giunta con la Nota di Aggiornamento assume la visione strategica del Patto per la ricostruzione e lo svluppo già approvato con propria deliberazione n.1681 del 10 dicembre 2018, quale criterio orientatore anche per il DEFR nella prospettiva del prossimo triennio.
Gli obiettivi strategici regionali e le politiche da adottare al fine di raggiungerli, articolati per missioni e programmi come previsto dal decreto legislativo n.118/2011, sono illustrati analiticamente nel DEFR 2019-2021.

Si riportano gli obiettivi previsti nel programma di mandato regionale alla base del DEFR 2019-2021 in coerenza con la Relazione programmatica della legislatura 2015-2020

Tabella- Obiettivi programma di mandato Giunta Regione Marche

PRIORITÀ ALL' AZIONE DI GOVERNO: LAVORO E OCCUPAZIONE LE POLITICHE DI INDIRIZZO DELL'ENTE PUBBLICO

- *Pianificare strategicamente i fondi europei,*

- *Accompagnare le imprese sui mercati esteri,*
- *Rafforzare ecosistemi a sostegno dell'imprenditorialità,*
- *Innovare, principalmente nei processi produttivi e nei processi dei servizi.*
- *La proposta dei Centri di Imprenditorialità Diffusa*

DIRITTO ALLA SALUTE, NELL'EQUITÀ E NELLA QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI

- La garanzia dei giusti tempi di attesa
- Una rete ospedaliera efficace ed efficiente.
- Domiciliare, semi-residenziale, residenziale
- La casa della salute
- Gli investimenti nelle strutture

ospedaliere **WELFARE**

- Il cittadino al centro del sistema.
- Nuove azioni per le politiche di welfare

TURISMO ASSET PER TRAINO ECONOMIA

- Sostenere l'innovazione e l'aggregazione, creare nuove professionalità per il turismo
- Riqualificazione delle strutture turistiche regionali.
- Formazione del personale
- Destination management organization (dmo).
- Sul rinnovo delle concessioni una proroga di lunga durata

CULTURA OCCASIONE DI SVILUPPO

- Un nuovo protagonismo delle città e dei territori sfruttando al meglio l'opportunità dei fondi europei.
- Rivendicare anche in sede nazionale il giusto valore dello scenario culturale delle marche.
- Sviluppare i percorsi culturali che sappiano essere volano attrattivo per il turismo di qualità
- Controllare lo 'stato di salute' del nostro patrimonio culturale.
- Un'unica programmazione regionale di breve e medio periodo
- Consolidare il sistema delle attività culturali di

rilievo **FONDI EUROPEI LEVA PER LO SVILUPPO**

- *Introdurre novità organizzative per raccordare tutti i fondi europei*
- *Uno sportello Work City per un filo diretto tra enti territoriali e*

Bruxelles **INTERNAZIONALIZZAZIONE PER IMPRESE**

- Internazionalizzare l'artigianato e il sistema delle piccole e medie imprese
- Sviluppare politiche per favorire l'attrazione degli investimenti da parte di operatori esteri;
  - Continuare a investire sul 'brand marche' **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**
  - Adeguare il sistema dei trasporti e della logistica
    - Puntare a un affidamento per provincia e rendere flessibile il lavoro delle aziende
    - Rendere le aziende competitive puntando a rendere migliore il servizio ai cittadini
    - Superare le singole realtà per competere e creare

occupazione **SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

- QUADRANTE NORD
- LINEE FERROVIARIE
- QUADRANTE SUD
- La rete regionale delle piste ciclabili
- Una nuova strategia normativa per la regione gli escavi dei porti e il

ripascimento delle spiagge **AMBIENTE COME RISORSA**

- Costruire sul costruito e recuperare le aree industriali dismesse
- Procedure urbanistiche da semplificare
- I parchi e le aree protette, una grande risorsa economica

LE MARCHE REGIONE PRODUTTRICE DI ENERGIA, ORA SERVE PIANIFICAZIONE

- I rifiuti: da problema a risorsa

- Preparazione per il riutilizzo **STRATEGIA PER LE AREE INTERNE**
- Per un rilancio sociale, economico e culturale dei territori marginalizzati
- Iniziare dalla garanzia dei servizi e da capillari infrastrutture materiali e immateriali
- Una, dieci, cento culture da proteggere e valorizzare

AGRICOLTURA - NUOVI PERCORSI DI QUALITÀ E DI PRESIDIO DEL TERRITORIO

- Ricostruire la filiera per l'agricoltura sostenibile
- Pianificazione e strategia per fare sviluppo e occupazione
- Semplificazione la parola d'ordine **SETTORE ITTICO**

Valorizzare le nostre produzioni ittiche locali e promuovere il distretto del medio adriatico

- - Favorire la pesca sostenibile
- - Promuovere la semplificazione amministrativa, **VERSO IL MODELLO DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA**
- Banda digitale ultra larga e reti di nuova generazione (NGN)
- Servizi pubblici
- Supporto alle piccole e medie imprese

LA COOPERAZIONE PUNTO DI FORZA PER LO SVILUPPO E LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ REGIONALE

- Proposte concrete per accompagnare lo slancio cooperativo
- Sostegno alla legge regionale 34/2001 per le cooperative sociali d'inserimento
- Una nuova legislazione per valorizzare gli appalti pubblici e una sana occupazione **PROMOZIONE SPORTIVA OPPORTUNITÀ**
- Censimento impianti sportivi
- Prevenzione e tutela sanitaria
- Piano della prevenzione **DIRITTO ALLO STUDIO**
- Un sistema di accoglienza e di servizi di qualità dedicati agli studenti
- Una strategia condivisa per le università **COMMERCIO**
- Risanare una rete distributiva regionale cresciuta in modo disordinato
- Contrastare la desertificazione dei centri storici
- Un nuovo trend nelle iniziative di rilancio dell'economia marchigiana
- Sostegno allo sviluppo dell'e-commerce **UNA REGIONE A MISURA DI FAMIGLIA**
- Conciliare i tempi di vita delle famiglie, educare alla "genitorialità"

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.25		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 6	
STRADE		
* Statali km. 9,20	* Provinciali km. 15,50	* Comunali km.220,80
* Vicinali km. 2,88	* Autostrade km. 8,16	

Per quel che riguarda le strade statali si precisa che 8 km appartengono alla S.S. 16 mentre 1,2 Km costituiscono il tratto finale della superstrada Ascoli-Mare.
Relativamente alle autostrade si precisa che nel computo complessivo dei km non sono inclusi gli svincoli e le rampe.
Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 46.963
Popolazione residente al 31 dicembre 2018	
Totale Popolazione	n° 47.330
di cui:	
maschi	n° 22.346
femmine	n° 24.984
nuclei familiari	n° 20.862
comunità/convivenze	n° 28
Popolazione al 1.1.2018	
Totale Popolazione	n° 47.351
Nati nell'anno	n° 304
Deceduti nell'anno	n° 568

saldo naturale	n° -264	
Immigrati nell'anno	n° 1.278	
Emigrati nell'anno	n° 1.035	
saldo migratorio	n° 243	
Popolazione al 31.12.2018		
Totale Popolazione	n° 47.330	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.992	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.116	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 6.587	
In età adulta (30/65 anni)	n° 23.573	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 12.062	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,01%
	2015	0,01%
	2016	0,01%
	2017	0,01%
	2018	0,01%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,02%
	2015	0,02%
	2016	0,02%
	2017	0,02%
	2018	0,02%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il 31/12/2018	n° 0

Infine, la composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	2.470	2.407	2.005	1.992	1.992
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.266	3.238	3.235	3.116	3.116
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	6.784	6.769	6.628	6.587	6.587
In età adulta (30/65 anni)	23.616	23.593	23.618	23.573	23.573
In età senile (oltre 65 anni)	11.212	11.296	11.934	12.062	12.062

La popolazione residente al 31/01/2019 comunicata all'Istat è pari a n.47.303 abitanti, di cui 22.327 maschi e n.24.976 femmine.

1.3.3 Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2017	dati al 31/12/2018
- disoccupati		
Maschi	n. 1989	n. 1994
Femmine	n. 2770	n. 2862
totale	**n. 4759**	**n. 4856**
¦ in attesa di prima occupazione		
Maschi	n. 118	n. 98
Femmine	n. 187	n. 172
totale	**n.305**	**n. 270**

Sulla base dei dati elaborati dal Centro per l'impiego di Ascoli Piceno in merito alla disoccupazione, emerge, quindi, che nel distretto di San Benedetto del Tronto i disoccupati in aumento sono 4.856 di cui ben 2.862 donne e 1.994 uomini, mente sono in attesa di prima occupazione 270 cittadini.

NOTA: i numeri indicati fanno riferimento agli iscritti al centro per l'impiego residenti nel comune di San Benedetto del Tronto.

L'economia insediata sul territorio comunale è rappresentata dai dati al 4^ trimestre 2018(forniti dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno Fonte Infocamere) e riportati nelle seguenti tabelle:

Consistenza 4° trimestre 2018 - Comune di San Benedetto del Tronto - fonte: Stock View

Settore	Registrate	Attive	Addetti tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	256	246	775
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	3
C Attività manifatturiere	582	473	2568
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	28	25	15
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	24	22	129
F Costruzioni	731	623	1.476
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.926	1.657	4.435
H Trasporto e magazzinaggio	162	131	842
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	773	634	4.119
J Servizi di informazione e comunicazione	213	190	540
K Attività finanziarie e assicurative	131	123	200
L Attività immobiliari	370	336	570
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	297	254	535
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	247	220	1.469
P Istruzione	44	39	131
Q Sanità e assistenza sociale	31	29	382
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	284	238	2.981
S Altre attività di servizi	367	351	972
X Imprese non classificate	614	4	929
Grand Total	**7.083**	**5.598**	**23.071**

	Classe di Addetti									
	0 addetti		1 addetto		2-5 addetti		6-9 addetti		10-19 addetti	
Settore	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	74	70	104	101	58	55	9	9	6	6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	-	-	1	1	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	61	47	211	179	201	161	45	37	42	33
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	18	16	6	6	4	3	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	5	5	4	4	8	6	3	3	3	3
F Costruzioni	121	92	364	325	199	166	24	18	17	16
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	220	177	1.002	877	563	479	81	69	42	37
H Trasporto e magazzinaggio	17	14	65	56	48	38	11	6	9	7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29	24	185	135	323	270	115	97	93	82
J Servizi di informazione e comunicazione	38	32	91	81	60	54	13	12	8	8
K Attività finanziarie e assicurative	18	14	77	74	32	31	3	3	1	1
L Attività immobiliari	141	125	150	140	52	48	15	13	11	10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	77	66	149	130	55	44	6	5	9	8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	45	43	105	93	64	56	14	10	7	7
P Istruzione	10	9	13	10	14	14	4	4	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	3	3	6	6	10	10	4	4	4	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	43	41	57	47	68	58	32	24	31	27
S Altre attività di servizi	19	18	189	181	131	127	13	12	11	9
X Imprese non classificate	452	3	83	1	50	0	11	0	5	0
Grand Total	**1.393**	**801**	**2.861**	**2.446**	**1.941**	**1.621**	**403**	**326**	**301**	**260**

Classe di Addetti										
	20-49 addetti		50-99 addetti		100-249 addetti		250-499 addetti		**Grand Total**	**Grand Total**
Settore	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3	3	1	1	1	1	-	-	**256**	**246**

B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	**3**	**3**
C Attività manifatturiere	17	12	4	3	1	1	-	-	**582**	**473**
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	-	-	-	-	-	-	-	**28**	**25**
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	-	-	-	-	-	-	**24**	**22**
F Costruzioni	6	6	-	-	-	-	-	-	**731**	**623**
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	15	15	2	2	1	1	-	-	**1.926**	**1.657**
H Trasporto e magazzinaggio	10	9	2	1	-	-	-	-	**162**	**131**
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25	24	2	1	1	1	-	-	**773**	**634**
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	-	-	-	-	-	-	**213**	**190**
K Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-	-	-	**131**	**123**
L Attività immobiliari	1	0	-	-	-	-	-	-	**370**	**336**
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	1	1	-	-	-	-	**297**	**254**
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	6	5	4	4	1	1	1	1	**247**	**220**
P Istruzione	1	0	-	-	-	-	-	-	**44**	**39**
Q Sanità e assistenza sociale	2	1	1	0	1	1	-	-	**31**	**29**
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	45	36	6	3	2	2	-	-	**284**	**238**
S Altre attività di servizi	2	2	2	2	-	-	-	-	**367**	**351**
X Imprese non classificate	10	0	3	0	-	-	-	-	**614**	**4**
Grand Total	**147**	**117**	**28**	**18**	**8**	**8**	**1**	**1**	**7.083**	**5.598**

Settore	Divisione	Registrate	Attive	Addetti tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	193	187	573
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	5	5	9
	A 03 Pesca e acquacoltura	58	54	193
B Estrazione di minerali da cave e miniere	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	3	3	3
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	89	68	506
	C 11 Industria delle bevande	7	7	10
	C 13 Industrie tessili	23	21	46

	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	66	51	425
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	35	25	144
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	24	18	40
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	6	4	67
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	30	19	108
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	6	5	17
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	3	3	32
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	3	17
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	14	12	68
	C 24 Metallurgia	1	1	9
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	46	39	228
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	23	17	253
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	17	16	47
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	32	27	104
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8	5	50
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	15	12	69
	C 31 Fabbricazione di mobili	18	13	80
	C 32 Altre industrie manifatturiere	60	58	116
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	56	49	132
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	28	25	15
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 37 Gestione delle reti fognarie	6	6	17
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	15	13	107
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	3	3	5
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	345	265	700
	F 42 Ingegneria civile	3	2	8
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	383	356	768
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	204	175	652

	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	729	644	1.523
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	993	838	2.260
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	126	100	554
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	2	4
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	30	25	278
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	4	4	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	129	116	1.202
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	644	518	2.917
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	8	8	10
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	18	16	32
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	5	4	42
	J 61 Telecomunicazioni	14	9	22
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	60	57	194
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	108	96	240
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	8	7	11
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	123	116	189
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	370	336	570
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	13	10	32
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	65	53	64
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	37	29	54
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	6	6	22
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	54	46	83
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	121	109	280
	M 75 Servizi veterinari	1	1	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	29	24	66
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	1	3
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	22	19	41

	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	9	9	519
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	81	75	653
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	105	92	187
P Istruzione	P 85 Istruzione	44	39	131
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	20	19	282
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	11	10	100
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	22	22	38
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1	1	0
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	9	8	30
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	252	207	2.913
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	62	61	155
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	305	290	817
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	614	4	929
Grand Total		**7.083**	**5.598**	**23.071**

A riguardo si evidenzia che ,sulla base dei dati aggiornati al 4^ trimestre 2018, la maggior parte delle imprese attive nel territorio comunale appartengono al settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito da quelle operanti nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione e nel settore delle costruzioni.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,85	0,84	0,82	0,81	0,84	0,85
E2 - Autonomia impositiva	0,67	0,66	0,63	0,63	0,65	0,66
E3 - Prelievo tributario pro capite	719,69	708,96	722,27	736,13	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,18	0,18	0,19	0,18	0,19	0,19

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,28	0,29	0,27	0,26	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,02	0,02	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,27	0,27	0,25	0,25	-	-
S4 - Spesa media del personale	37.728,56	36.427,15	43.187,56	40.409,85	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,15	0,18	0,17	0,19	0,16	0,15
S6 - Spese correnti pro capite	1.035,03	966,06	1.215,58	1.157,36	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	138,61	73,02	224,28	257,86	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.
A tal fine si riportano di seguito i parametri di deficitarietà strutturale, così come approvati con deliberazione di C.C. n. 35 del 27/05/2017 ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016" e con deliberazione di C.C. n.18 del 12/05/2018 ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017"

Parametri di deficitarietà	2016	2017
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	SI	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalia gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrìo o di fondo di solidarietà	NO	NO
3} Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilìbrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1 superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	SI	SI
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	NO	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore ai 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012	NO	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi ire esercizi finanziari	NO	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al *5%* dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Superficie mq.
Alloggi ERP (scheda 206) VIA DE AMI CI S, 23	592, 10
Alloggi ERP (scheda 207) VIA PETRARCA 2/4/6/8/10/12/14/16	159,00
Alloggi ERP (scheda 208) VIA ABRUZZI. 32	46.50
Alloggi ERP (scheda 230) VIA PETRARCA 1/3	57,20
Alloggi ERP (scheda 240) VIA ABRUZZI, 30	96,80
Alloggi ERP (scheda 278) VIA MANARA, 148/150	594.20
Alloggi ERP (scheda 279) VIA VOLTATTORNI. 4	323.60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA, 132/134	585,60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA. 138/140	366.00
Alloggi ERP (scheda 351) VIA DELLA PACE, 10	276,80
Alloggi ERP (scheda 376) VIA DELLA PACE, 8	415.20
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA. 128/130	565.60
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA, 136	494,90
Alloggi ERP VIA DE AMICIS. 31	295,50
ALLOGGI POPOLARE VIA C. L. GABRIELLI	130.07
APPARTAMENTO CONFISCATO	116,00
Asilo Nido LA MONGOLFIERA - UFFICI PUBBLICI	9.794,00
Asilo Nido MATTE I	464,00

AUTORIMESSA INTERRATA VIA LOMBARDIA-PALAZZO RAFFAELLO	611,00
Bagni Pubblici	50,00
BAR - BAMBINOPOLI	50.00
Bar Gelateria "La Veneta"	53.20
Bocciodromo	3.850.00
Cabina di sollevamento	30,00
Cabina di sollevamento ed Enel ISE	50.00
CABINA ELETTRICA CDA STRADE CUPE	10.00
CABINA ELETTRICA LOTTIZZAZIONE FLORA PILASTRI	49.00
CABINA ELETTRICA VIA GIANMARIA PAOLINI	30,00
CABINA ELETTRICA VIA GIANNI MANZINI	34,00
CABINA ELETTRICA VIA LEONE CURZI	35.00
Cabina Enel	10.00
CABINA ENEL - LOTTIZZAZIONE COLLE ALBULA - VIA COL DEI PIOPPI	108.00
CABINA ENEL - LOTTIZZAZIONE AGRARIA -SUD OVEST - VIA STRADA VALLE PIANA	45,00
Cabina Enel VIA FERRI	20,00
Campo da Basket	795,87
CAMPO DA RUGBY – VIA NELSON MANDELA	12.562,00
Campo di Atletica Leggera	582,00
Campo di Calcio "G. Merlini"	140,00
Campo di Calcio "La Rocca"	6.421,00
Campo di Calcio "M. Ciarrocchi"	14.161,00
Campo di Calcio "Rodi"	75.00
Campo di Calcio "S. D'Angelo"	15.74C.00
Cintino di Calcio "V Schiavoni"	72,00
Cappella per Culto - Cupra	58,00
Casa "Bice Piacentini"	727,00
CASA DONATA	85,09
Casa Giardinieri	194,64
Casa Parcheggio per Sfrattati	1.003,80
CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI VIA LEOPARDI	119,00
CASE COLONICHE EREDITA' RAMBELLI-VALLE DEL FORNO	1.140,00
CASETTA VIA CONQUISTE N.18	87,00
CE.DI.S.E.R.	467,44
CE.DI.S.E.R. Ampliamento	642,00
Centro Sociale per la 3° Età "PRIMAVERA"	3.106,00
Centro Sociale Ricreativo Albula Centro	132,00
CENTRO SPORTIVO ELEONORA	4.920,00
Civico Cimitero	400,00
CIRCOLO TENNIS MAGGIONI	6335,00
COMPLESSO BOCCIODROMO - VIA DELL'OLEANDRI	245,00
COMPLESSO EX SEDE APT E CIRCOLO NAUTICO SAMBENEDETTESE	590,00
COMPLESSO PATTINAGGIO - VIA DELL'OLEANDRI VIA DELLE TAMERICI	235,00
COMPLESSO VERDE VIA DEI TIGLI - V.LE MARINAI D'ITALIA	188,00
Deposito LL.PP. via Balilla	430,00
Depuratore e Uffici	1.231,00
Ex Discarica Comunale	188.440,00
Edificio a servizio "Bice Piacentini"	82,00
Edificio Custodia Villa "Cerboni"	160,00
Edificio Delegazione Porto D'Ascoli	1.028,00
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI **18**	366,88
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 20	368,86
Ex Casa Colonica	360,00
Ex Casa di Riposo	727,71
EX CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI	380.24
Ex G.I.L.	3.000,00
Ex I.P.S.I.A. sez. Odontotecnici	656,00
Ex Lavatoio	110.00
EX MATTATOIO COMUNALE	1.050,00
Ex Mercato Ittico al Minuto	200,00
EX SCUOLA ELEMENTARE CASTELLO	115,00
EX SCUOLA MEDIA CURZI – VIA GOLGI	560,00
LUDOTECA SOQQUADRO -EX Scuola Elementare "Borgo Trevisani"	625,00
MANUFATTO VIA DANDALO	21,00
Mercato Ittico al Minuto	324.00
Mercato Ittico all'Ingrosso	7.705,00

Mercato Rionale	418.00
Monumento ai Caduti	5,00
n. 2 Campi da Calcetto . V.le Dello Sport	1.920,82
NUOVA SCUOLA MEDIA CURZI - EX TRIBUNALE PALGIUSTIZIA	3.400,00
Opificio Sprecace' - Scheda patrimoniale APB0565	277,00
PALARIVIERA	35.222,00
PALAZZETTO DELLO SPORT “B. SPECA”	4.540,00
Palazzina Azzurra	377,00
Palestra Polifunzionale "Agraria"	1.010,00
PALESTRA SCUOLA MEDIA CURZI VIA TOGLIATTI P.	1,392,00
Parcheggio Piazza Nardone L.	1.400,00
PARCO ATTREZZATO ELEONORA - BAR E MAGAZZINO	326,00
PARCO ATTREZZATO LE GIARE	93.00
Pineta V.le Buozzi chiosco-bar	53,79
Piscina Comunale "P. Gregori"	10.269,55
Pronto Soccorso a Mare	38.00
Scuola Elementare "B. Colleoni"	2.332,00
Scuoia Elementare "B. Piacentini"	1.562,00
Scuola Elementare "Ragnola"	243,00
Scuola Elementare "S. Lucia"	233.00
Scuola ELEMENTARE "Zona Nord"	2.524,00
Scuola Materna "P. Togliatti"	854,00
Scuola Materna Elementare "B. Caselli"	1.500,00
Scuola Materna MATTEI	1.618,00
Scuola Materna PETRARCA	457,00
Scuola Materna PUGLIA	947,00
SCUOLA MATERNA/ELEMENTARE ALFORTVILLE	4.692.00
Scuola Media "A. Manzoni"	4.327.0C
Scuoia Media "G Sacconi"	4.553,00
Scuola Media "L Cappella"	1.776,00
Scuola Media "M. Curzi"	560,00
Scuola Paese Alto	5.778,00
Sede Comunale Centrale	7.841.00
Sede Comunale Vecchia	2.786.00
Serbatoio dell'Acqua	287.80
Ex Stadio "F.lli Ballarin"	14.415.00
Stadio "Riviera delle Palme"	5.000.00
Teatro "Concordia"	1.549,00
TENSOSTRUTTURA	1.000,00
Torrione Civico e Mura di Cinta	72,00
Vasca Acquedotto	0.00
Villa "Cerboni" con Parco	12.446.00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
I.S.C. NORD (B.Caselli infanzia e primaria, N. Miscia infanzia e primaria, Via Puglia infanzia, G. Sacconi secondaria, A. Manzon secondaria)	5	1.296
I.S.C. CENTRO (A. Marchegiani infanzia e primaria, B. Piacentini primaria, Via Togliatti infanzia, Ragnola primaria, M. Curzi secondaria)	5	2.063
I.S.C. SUD (L. Cappella secondaria, Via Alfortville infanzia e primaria, Via Mattei infanzia, G. Spalvieri primaria)	4	1.874

Reti	Tipo	Km
Rete di illuminazione pubblica	illuminazione pubblica	196,00
Rete fognaria (dati forniti da C.I.I.P.)	fognaria	182,27
Rete acquedottistica (dati forniti da C.I.I.P)	acquedottistica	263,54

Aree	Numero	Kmq
Giardini, aree verdi, parchi	66	0,61

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021
Alberghi case di riposo e di ricovero	Affidamento a terzi	LA PICENA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	31/08/2019	Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Affidamento a terzi	Turismo Fratarcangeli Cocco Di Cocco Fratarcangeli V.& C.sas	30/06/2023	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si
Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre **	Affidamento a terzi	SOC. COOP. OIKOS	in prorogatio	Si	Si	Si	Si
Teatri	Diretta			Si	Si	Si	Si
Servizio funebre gratuito	Affidamento a terzi	MATTIOLI FEDERICO	Da prorogare	Si	Si	Si	Si
Pompe funebri	Affidamento a terzi	MATTIOLI FEDERICO	Da prorogare	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si

(**) A riguardo si evidenzia che all'esito della procedura di gara per l'affidamento a terzi dell'attività di valorizzazione del Polo museale "Museo del Mare" dal 2019 il soggetto gestore potrebbe non essere più la soc. coop. Oikos.

Il Settore Servizi Sociali, Welfare del Cittadino e Sviluppo Strategico eroga inoltre diversi servizi a domanda individuale mediante affidamento a terzi, a tal proposito si allega prospetto riepilogativo di suddetti servizi con indicazione dei relativi gestori e scadenze contrattuali.

DISABILITÀ E DISAGIO MENTALE		
INTERVENTO	COOPERATIVA	SCADENZA
ATTIVITÀ NATATORIA DISABILI	CO.GE.SE. Coop. Sportiva Dilettantistica	30/06/2020
COSER BIANCAZZURRO	BIANCAZZURRO Coop. Soc.	30/06//2019*
CSER BIANCAZZURRO	BIANCAZZURRO Coop. Soc.	30/06//2019*
CSER L'ARCOBALENO con PROGETTO AUTISMO	COOS MARCHE Coop.Soc	30/06//2019*
ASSISTENZE DOMICILIARI	COOS MARCHE Coop.Soc.	30/06//2018*
ASSISTENZA SCOLASTICA	COOS MARCHE Coop.Soc.	30/06/2018*
INTERPRETARIATO NON UDENTI	SORDAPICENA ASD	31/12/2019
ACCOMPAGNAMENTO NON VEDENTI	UNIONE ITALIANA CIECHI Onlus	31/12/2019

MINORI, TERZA ETÀ E INDIGENZA		
INTERVENTO	**COOPERATIVA**	
NIDO "IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE"	COOSS MARCHE Coop soc.	30/06/2019*
LUDOTECA	VERITATIS SPLENDOR Soc.Coop. Soc.	coprogettazione
	TANGRAM Soc. Coop.soc.	
	A PICCOLI PASSI Soc. Coop.	
SOSTEGNO LINGUISTICO SCOLASTICO MINORI STRANIERI	IL MONDO Soc. coop. Soc.	30/06/2019
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E DOPOSCUOLA	CAPITANI CORAGGIOSI Coop.Soc.	28/02/2019
SERVIZI PER L'ALZHEIMER (SOLLIEVO E CENTRO DIURNO)	NOMENI Coop. Soc.	31/12/2019

* in fase di riaffidamento.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.
A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato i seguenti strumenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	ATTIVO/PREVISTO
Piano attuativo triennale 2010-2012	Strumento di programmazione	ATTIVO
Convenzione tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)	Convenzione tra enti	ATTIVO

DENOMINAZIONE	
Oggetto	Piano attuativo triennale 2010-2012
Soggetti partecipanti	Comuni, Distretto sanitario Asur, responsabili dei servizi, terzo settore
Impegni finanziari previsti	Come da bilancio dell'ATS 21
Durata	Triennale (rinnovabile)
Data di sottoscrizione	Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4 del 29/07/2010

DENOMINAZIONE	
Oggetto	Convenzione tra i comuni dell'ATS 21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)
Soggetti partecipanti	Comuni dell'ATS 21
Impegni finanziari previsti	Come da bilancio dell'ATS 21
Durata	Triennale (rinnovabile)
Data di sottoscrizione	29/07/2010. Prorogata con Deliberazioni del Comitato dei Sindaci n. 4 del 27/06/2013, n. 9 del 23/12/2013, n. 8 del 3/12/2014, n. 6 del 16/12/2016

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente e il perimetro di consolidamento, ai fini della redazione del bilancio consolidato 2016, sono stai individuati con deliberazione di Giunta n.154 del 29/08/2017.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, emanato in attuazione dell'art.18, legge 7 agosto 2015 n.124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 si è provveduto, con deliberazione di Consiglio Comunale n.69 del 30/09/2017:

- ad approvare la revisione straordinaria delle partecipazioni, alla ricognizione delle partecipazioni possedute e relativi provvedimenti;

- a confermare l'alienazione della partecipazione nel *C.A.A.P. s.p.a. (Centro Agro Alimentare Piceno),* in quanto società non indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Per effettuare l'alienazione di tale partecipazione in modo economicamente non sconveniente per il Comune, come riportato nella Relazione Tecnica predisposta dal competente servizio comunale ed allegata alla deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, occorre:

- a dichiarare conclusa la fase di vendita degli immobili di proprietà della società;

- a verificare la disponibilità degli altri soci alla vendita congiunta di tutte le quote della società;

- a procedere mediante perizia a determinare un valore certo delle azioni della società (operazione già deliberata dall'assemblea dei soci);

- a dare mandato all'organo amministrativo della società di vendere la società in blocco o in subordine, qualora la maggioranza dei soci non sia d'accordo con questa soluzione, procedere alla vendita delle sole quote del Comune di San Benedetto del Tronto (43,17%), al valore stabilito dalla suddetta perizia ovvero al valore nominale delle azioni, tenuto conto del debito della società, nel rispetto del diritto di prelazione da parte degli altri soci;

- a demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.

Successivamente si è provveduto, con apposita deliberazione di Giunta Comunale n.184 del 17/10/2017 ad approvare lo schema di bilancio consolidato relativo all'esecizio 2016 con la quale si dà atto che l'Area di Consolidamento del Comune di San Benedetto del Tronto è formata dalle seguenti società:

- Azienda Multiservizi S.p.a;
- C.I.I.P S.p.A - Cicli integrati impianti produttivi;
- Picenambiente S.p.a;
- Start S.p.a;
- Start Plus S.c.a.r.l;
- Hydrowatt S.p.a

Con delibera di Giunta Comunale n.188 del 10/08/2018 sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) e il seguente perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2017 approvato con delibera di Gointa Comunale n.190 del 17/08/2018:

- Ata 5 Rifiuti;
- Ato n.5 Marche Sud;
- Azienda Multiservizi S.p.a;

- C.I.I.P S.p.A - Cicli integrati impianti produttivi;
- Picenambiente S.p.a;
- Start S.p.a;
- Start Plus S.c.a.r.l;
- Hydrowatt S.p.a

In riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie indicate nelle delibere di G.C. n.154 del 29/08/2017, n.184 del 17/10/2017(allegato B) e n.188 del 10/08/2018 e fornite dal servizio competente in data 08/02/2019.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ASTERIA S.CONS.PA (dichiarata fallita con sentenza 45/2013)	Società partecipata	3,11%	1.250.000,00
ATO N.5 MARCHE SUD	Consorzio obbligatorio	9,81%	
AZIENDA MULTI SERVIZI SPA	Ente strumentale	100,00%	1.144.992,00
BIM BACINO IMBRIFERO MOINTANO TRONTO	Consorzio obbligatorio	0,00%	
C.A.A.P. S.Cons.P.A.	Società partecipata	43,174%	6.289.929
C.I.I.P. SPA	Società partecipata	14,24%	4.883.340,00
ISTITUZIONE MUSICALE "A.VIVALDI"	Istituzione	100,00%	
CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"	Consorzio	50%	
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO (CUP)	Consorzio tra enti pubblici	20,83%	
FISHTEL SPA (in liquidazione)	Società partecipata	1,44%	144.300,00
ASSOCIAZIONE "FONDAZIONE ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"	Associazione/fondazione (potere nomina amministratori)		
FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"	Fondazione (socio fondatore)		
PICENAMBIENTE SPA	Società partecipata	19,36%	5.500.000,00
PICENAMBIENTE SRL	Società partecipata indirettamente	19,36% a mezzo di Picenambiente Spa	505.000,00
PICENO CONSIND CONS.INDUSTRIALE	Consorzio obbligatorio	12,88%	
PICENO SVILUPPO S.CONS.R.L. (dichiarata fallita con sentenza n. 35/2016)	Società partecipata	0,39%	131.134
RIVIERA DELLE PALME S.CONS.R.L. (in liquidazione)	Società partecipata	43,75%(41,67%+2,08%)	123.950
START SPA	Società partecipata direttamente e indirettamente (a mezzo Multi Servizi)	28,79%	15.175.150,00
START PLUS S.C.A.R.L.	Società partecipata indirettamente a 1/2 Start Spa	24,18%	100.000
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	Consorzio per servizi	1,37%	
HIDROWATT SPA	Società partecipata indirettamente a 1/2 C.I.I.P. Spa	5,70%	2.000.000
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	Società partecipata indirettamente 1/2 Piecenambiente Spa	19,36%	800.000
TIBURTINA BUS SRL	Società partecipata indirettamente a 1/2 Start Spa	0,16%(21,43+7,36)*0,56%	3.000.000
A.T.A 5 - RIFIUTI	Assemblea Territoriale d'ambito (A.T.A) - ATO 5 Ascoli Piceno	17,05%	

Organismi partecipati	Risultato Rendiconto 2015	Risultato Rendiconto 2016	Risultato Rendiconto 2017
ASTERIA S.CONS.PA	0,00	0,00	
ATOO N.5 MARCHE SUD	0,00	17.771,26	87.311,65
AZIENDA MULTI SERVIZI SPA	4.211,00	6.536,00	1.126,00
A.T.A 5 - RIFIUTI	0,00	- 20.657,23	418.099.58
BIM BACINO IMBRIFERO TRONTO	35.845,46	111.957,82	
C.A.A.P. S.Cons.P.A.	-207.538,00	-298.641,00	- 849.260,00

C.I.I.P. SPA	6.002.980,00	6.825.749,00	7.163.694,00
ISTITUZIONE MUSICALE "A.VIVALDI"	20.474,34	37.049,60	27.868,10
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO (CUP)	0,00	229.459,05	337.104,82
FISHTEL SPA	-1.305,00	0,00	
ASSOCIAZIONE "FONDAZIONE ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"	0,00	-88.830,24	- 62.946,97
FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"	29.347,88	1.397,95	
PICENAMBIENTE SPA	408.322,00	445.492,00	821.032,00
PICENAMBIENTE SRL	-4.202	-924,00	- 905,00
PICENO CONSIND CONS.INDUSTRIALE	-7.888.035,86	-9.081.109,59	43.151,83
PICENO SVILUPPO S.CONS.R.L.	0,00	0,00	
RIVIERA DELLE PALME S.CONS.R.L.	0,00	-137.322,77	5.891,54
START SPA	-205.312,00	-210.804,00	354.896,00
START PLUS S.C.A.R.L.	0,00	0,00 (bilancio in pareggio)	0,00(in pareggio)
HIDROWATT SPA	0,00	201.633,00	100.027,00
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	-2758	-9.204,00	- 5.182,00

Denominazione			
ASTERIA S.CONS.PA			
Altri soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	**SOCI**	**CAPITALE**	**%**
1	ENERGIE OFFIDA SRL	200.000,00	16,00
2	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	134.961,00	10,80
3	PROVINCIA DI FERMO	103.781,00	8,30
4	A.S.TE.RI.A. ABRUZZO S.R.L.	75.000,00	6,00
5	SVILUPPO MARCHE S.P.A. IN SIGLA "SVIM SPA"	66.667,00	5,33
6	BANCA POPOLARE DI ANCONA SOCIETÀ' PER AZIONI	62.500,00	5,00
7	MIDA S.R.L.	53.550,00	4,28
8	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	51.000,00	4,08
9	RAGGIANTECH S.R.L.	50.000,00	4,00
10	VINEA - SOCIETÀ' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA VINEA SOC.	48.798,00	3,90
11	DGP S.R.L.	41.055,00	3,28
12	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	38.820,00	3,11
13	MARCONI FREDDEUROPA S.R.L.	35.700,00	2,86
14	COMUNE DI OFFIDA	33.134,00	2,65
15	COMUNE DI SPINETOLI	30.104,00	2,41
16	CENTRAL FRIGOR MARCONI S.R.L.	17.850,00	1,43
17	MARCONI FREDDITALIA S.R.L.	17.850,00	1,43
18	COMUNE DI ASCOLI PICENO	12.750,00	1,02
19	CAMERA DI COMMERCIO IAA DI ASCOLI PICENO	12.750,00	1,02
20	DAMIANI CARLO	12.500,00	1,00
21	MATRICARDI MARIA	12.500,00	1,00
22	MENCHINI UFFICIO SRL	12.500,00	1,00
23	CNA CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO	12.500,00	1,00
24	COMUNE DI MONTEPRANDONE	11.506,00	0,92
25	ADRIATICA OLI SRL	11.506,00	0,92

26	SOCIETÀ' COOPERATIVA FRA PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI DEL PICENO	10.200,00	0,82
27	EST SURGELATI - S.R.L.	10.200,00	0,82
28	ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE	10.200,00	0,82
29	COMUNE DI GROTTAMMARE	9.091,00	0,73
30	UNIVERSITÀ' POLITECNICA DELLE MARCHE	8.211,00	0,66
31	WESTERN CO. S.R.L.	6.250,00	0,50
32	FORIDRA SRL SOCIETÀ' UNIPERSONALE	5.639,00	0,45
33	ESCO MARCHE SRL	5.527,00	0,44
34	ECOS S.R.L.	5.100,00	0,41
35	C.O.M.A.I.S.	5.100,00	0,41
36	UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI CAMERINO	5.000,00	0,40
37	ADRIACOOP PICCOLA SOCIETÀ' COOPERATIVA A R.L.	2.550,00	0,20
38	CO.GE.IM. S.R.L.	2.550,00	0,20
39	PARTNER S.R.L.	2.550,00	0,20
40	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	2.550,00	0,20
	TOTALE	**1.250.000,00**	**100,00**
Servizi gestiti	La società aveva ad oggetto sociale la promozione e lo sviluppo delle aziende principalmente operanti nei settori dell'agroalimentare, delle energie da fonti rinnovabili, efficienza e risparmio energetico, nonché dell'ambiente attraverso ricerca scientifica e tecnologia dei processi di produzione.		
Altre considerazioni e vincoli	In Fallimento dal 03/10/2013		

Denominazione		
ATOO N.5 MARCHE SUD		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Provincia di Ascoli Piceno	5,00
2	Comune di Acquasanta Terme	3,43
3	Comune di Acquaviva Picena	1,07
4	Comune di Altidona	0,64
5	Comune di Amandola	2,19
6	Comune di Appignano del Tronto	0,85
7	Comune di Arquata del Tronto	2,12
8	Comune di Ascoli Piceno	14,09
9	Comune di Belmonte Piceno	0,35
10	Comune di Campofilone	0,58
11	Comune di Carassai	0,71
12	Comune di Castel di Lama	1,63
13	Comune di Castignano	1,39
14	Comune di Castorano	0,71
15	Comune di Colli del Tronto	0,71
16	Comune di Comunanza	1,68
17	Comune di Cossignano	0,51
18	Comune di Cupra Marittima	1,33
19	Comune di Fermo	9,77
20	Comune di Folignano	2,09
21	Comune di Force	1,02
22	Comune di Grottammare	3,15
23	Comune di Grottazzolina	0,81
24	Comune di Lapedona	0,52
25	Comune di Maltignano	0,65
26	Comune di Massignano	0,64
27	Comune di Monsampietro Morico	0,35

28	Comune di Monsampolo Del Tronto	1,09
29	Comune di Montalto Delle Marche	1,18
30	Comune di Monte Giberto	0,41
31	Comune di Monte Rinaldo	0,24
32	Comune di Monte Vidon Combatte	0,32
33	Comune di Montedinove	0,35
34	Comune di Montefalcone Appennino	0,42
35	Comune di Montefiore dell'aso	1,02
36	Comune di Montefortino	2,01
37	Comune di Montegallo	1,09
38	Comune di Monteleone di Fermo	0,26
39	Comune di Montelparo	0,62
40	Comune di Montemonaco	1,46
41	Comune di Monteprandone	2,52
42	Comune di Monterubbiano	1,13
43	Comune di Montottone	0,54
44	Comune di Moresco	0,25
45	Comune di Offida	2,06
46	Comune di Ortezzano	0,31
47	Comune di Palmiano	0,29
48	Comune di Pedaso	0,49
49	Comune di Petritoli	1,00
50	Comune di Ponzano di Fermo	0,58
51	Comune di Porto San Giorgio	3,51
52	Comune di Ripatransone	2,34
53	Comune di Roccafluvione	1,65
54	Comune di Rotella	0,74
55	Comune di San Benedetto Del Tronto	9,81
56	Comune di Santa Vittoria In Matenano	0,81
57	Comune di Servigliano	0,84
58	Comune di Smerillo	0,31
59	Comune di Spinetoli	1,35
60	Comune di Venarotta	1,05
	TOTALE	**100,00**
Servizi gestiti	L'Autorità di Ambito ha funzioni di Programmazione e Controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del "Servizio Idrico Integrato".	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione		
AZIENDA MULTI SERVIZI SPA		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Comune San Benedetto del Tronto	100%
Servizi gestiti	La società è affidataria in house di servizi pubblici a favore del Comune di San Benedetto del Tronto (parcheggi a pagamento, forno crematorio, manutenzione strade, segnaletica e canile, pubbliche affissioni, imposta occupazione suolo pubblico).	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione
BIM - BACINO IMBRIFERO MONTANO TRONTO Consorzio obbligatorio

Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Comune di Ascoli Piceno	-
2	Comune di Acquasanta Terme	-
3	Comune di Arquata del Tronto	-
4	Comune di Castignano	-
5	Comune di Colli del Tronto	-
6	Comune di Comunanza	-
7	Comune di Force	-
8	Comune di Maltignano	-
9	Comune di Monsampolo del Tronto	-
10	Comune di Montegallo	-
11	Comune di Monteprandone	-
12	Comune di Palmiano	-
13	Comune di Roccafluvione	-
14	Comune di Rotella	-
15	Comune di San Benedetto Tronto	-
16	Comune di Spinetoli	-
17	Comune di Venarotta	-
Servizi gestiti	Il Consorzio ha lo scopo di provvedere all'amministrazione del fondo comune che deriva dai sovra canoni che, in base alla legge, i concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice (in sostanza, le aziende produttrici di energia elettrica) sono tenuti a versare per ogni chilowatt di potenza prodotta. Con questa formula, dunque, le aziende restituiscono al territorio quanto gli sottraggono nell'utilizzo dell'acqua del fiume per la loro attività.	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione			
C.A.A.P. S. Cons. P.A.			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	**SOCI**	**CAPITALE**	**%**
1	Comune di San Benedetto del Tronto	2.715.595	43,174
2	Regione Marche	2.130.698	33,875
3	Provincia di Fermo	336.806	5,355
4	Provincia di Ascoli Piceno	437.995	6,963
5	Camera di Commercio di AP	140.895	2,24
6	Camera di Commercio di Fermo	127.579	2,028
7	Comune di Monteprandone	149.149	2,371
8	Ex Carisap S.p.A. (ora Banca Intesa San Paolo spa)	116.220	1,848
9	Consorzio Ortofr. Samben.	46.488	0,739
10	Ex Co.C.I. Soc.Cons. a r.l. (ora Rossi Virgilio,quote trasferite il09.12.09 da sentenza Tribunale AP. del 2009, R.G. 2/07),	30.992	0,493
11	Federgrossisti Frutta s.r.l.	19.370	0,308
12	C.O.M.A.I.S.	9.876	0,157
13	ConfEsercenti Provinciale AP	7.748	0,123
14	ConfCommercio provinciale AP	3.874	0,062
15	Concarni Cons. Commercianti Carni	3.874	0,062
16	Confiori Cons. Commercianti Fiori	3.874	0,062
17	Maroni F.lli s.r.l.	1.937	0,031
18	Trevisani Pietro s.r.l.	1.937	0,031
19	Trevisani Pietro & C. S.n.c.	1.937	0,031

20	Sgattoni Surgelati srl	760	0,012
21	Marchefrutta di Ascani & C. S.n.c.	1.937	0,031
22	Portelli Alessandro	388	0,006
	TOTALE	**6.289.929**	**100**
Servizi gestiti	La società ha per oggetto la costruzione e gestione del centro agro-alimentare all'ingrosso di san benedetto del tronto sito in via valle piana, 80.		
Altre considerazioni e vincoli			
Denominazione			
C.I.I.P. SPA			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	**SOCI**	**CAPITALE**	**%**
1	Comune di Ascoli Piceno	872.940,00	17,88
2	Comune di San Benedetto del Tronto	695.400,00	14,24
3	Comune di Fermo	571.920,00	11,71
4	Comune di Acquasanta Terme	60.660,00	1,24
5	Comune di Acquaviva Picena	50.160,00	1,03
6	Comune di Altidona	28.380,00	0,58
7	Comune di Appignano del Tronto	31.980,00	0,65
8	Comune di Arquata del Tronto	26.760,00	0,55
9	Comune di Belmonte Piceno	11.220,00	0,23
10	Comune di Campofilone	27.360,00	0,56
11	Comune di Carassai	22.320,00	0,46
12	Comune di Castel di Lama	105.480,00	2,16
13	Comune di Castignano	49.680,00	1,02
14	Comune di Castorano	32.820,00	0,67
15	Comune di Colli del Tronto	44.340,00	0,91
16	Comune di Cossignano	16.980,00	0,35
17	Comune di Cupra Marittima	74.340,00	1,52
18	Comune di Folignano	131.580,00	2,69
19	Comune di Grottammare	208.260,00	4,26
20	Comune di Grottazzolina	47.220,00	0,97
21	Comune di Lapedona	19.020,00	0,39
22	Comune di Maltignano	37.380,00	0,77
23	Comune di Massignano	25.560,00	0,52
24	Comune di Monsampietro Morico	12.420,00	0,25
25	Comune di Monsampolo del Tronto	60.180,00	1,23
26	Comune di Montalto delle Marche	41.160,00	0,84
27	Comune di Monte Giberto	13.260,00	0,27
28	Comune di Monte Rinaldo	7.320,00	0,15
29	Comune di Monte Vidon Combatte	8.460,00	0,17
30	Comune di Montedinove	10.080,00	0,21
31	Comune di Montefiore dell'Aso	36.840,00	0,75
32	Comune di Monteleone di Fermo	8.400,00	0,17
33	Comune di Montelparo	16.320,00	0,33
34	Comune di Monteprandone	147.960,00	3,03
35	Comune di Monterubbiano	39.780,00	0,81
36	Comune di Montottone	17.700,00	0,36
37	Comune di Moresco	9.900,00	0,20
38	Comune di Offida	87.600,00	1,79
39	Comune di Ortezzano	13.320,00	0,27
40	Comune di Pedaso	31.500,00	0,65
41	Comune di Petritoli	42.360,00	0,87
42	Comune di Ponzano di Fermo	22.320,00	0,46
43	Comune di Porto San Giorgio	258.240,00	5,29

44	Comune di Ripatransone	70.980,00	1,45
45	Comune di Roccafluvione	36.540,00	0,75
46	Comune di Rotella	22.200,00	0,45
47	Comune di Santa Vittoria In Matenano	23.580,00	0,48
48	Comune di Servigliano	38.220,00	0,78
49	Comune di Spinetoli	83.400,00	1,71
50	Comune di Venarotta	37.020,00	0,76
51	Comune di Amandola	144.840,00	2,97
52	Comune di Comunanza	119.880,00	2,45
53	Comune di Force	54.960,00	1,13
54	Comune di Montefortino	54.960,00	1,13
55	Comune di Montegallo	39.960,00	0,82
56	Comune di Montemonaco	34.980,00	0,72
57	Comune di Montefalcone	19.980,00	0,41
58	Comune di Smerillo	15.000,00	0,31
59	Comune di Palmiano	9.960,00	0,20
	TOTALE	**4.883.340,00**	**100**
Servizi gestiti	Gestione del Servizio Idrico Integrato attraverso l'affidamento diretto con la modalità "in house providing" conferito dalla competente Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.5 "Marche Sud" con delibera assembleare n. 18 del 28/11/2007 (scadenza 31/12/2032)		
Altre considerazioni e vincoli	Società in house providing detenuta al 100% da enti pubblici		

Denominazione		
CONSORZIO ISTITUTO MUSICALE "A.VIVALDI" (trasformato in "Istituzione")		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
N.	**SOCI**	**%**
1	Comune di San Benedetto del Tronto	100,00
TOTALE		100,00
Servizi gestiti	Provvede all'organizzazione e al funzionamento dell'istituto musicale, con l'impegno di fornire insegnamenti di propedeutica, canto e musica, con insegnanti qualificati e a prezzi contenuti per gli utenti. L'obiettivo principale è pertanto quello di fornire una risposta valida ed efficace alle crescenti aspettative di istruzione musicale della popolazione di San Benedetto del Tronto e del suo circondario.	
Altre considerazioni e vincoli	Consorzio in scioglimento anticipato dal 31/12/2015 e trasformato in Istituzione.	

Denominazione		
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO (CUP)		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Comune di Ascoli Piceno	38,54
2	Provincia di Ascoli Piceno	34,38
3	Comune di San Benedetto Tronto	20,83
4	Comune di Spinetoli	3,13
5	Unione dei Comuni della Valle del Tronto	2,08
6	Comune di Folignano	1,04
TOTALE		100,00
Servizi gestiti	Il Consorzio Universitario Piceno è ente programmatore-promotore, al fine di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione			
FISHTEL SPA			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	**SOCI**	**CAPITALE**	**%**

1	Coop. Pescatori Motopescherecci Soc.Coop.	53.594,00	37,14
2	Consorzio Pesca Ancona S.Coop.	39.164,00	27,14
3	Comune di Fano	24.734,00	17,14
4	Mercato Ittico Civitanovese Soc.Cons. a r.l.	24.734,00	17,14
5	Comune di San Benedetto del Tronto	2.074,00	1,44
	TOTALE	**144.300,00**	**100**
Servizi gestiti	Lo studio, la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di unità per la commercializzazione di prodotti ittici ed agroalimentari;		
Altre considerazioni e vincoli	In scioglimento anticipato al 21/12/2007		

Denominazione		
ASSOCIAZIONE "FONDAZIONE ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"		
Soggetti partecipanti		
Comune di San Benedetto del Tronto		
Servizi gestiti	Gestione istituto scolastico paritario, scuola d'infanzia e primaria.	
Altre considerazioni e vincoli	Associazione a cui l'ente partecipa in quanto per espressa volontà testamentaria la nomina dei membri del Cda per 4/5 sono designanti dall'amministrazione comunale.	

Denominazione		
FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
N.	**SOCI**	**%**
1	Comune di San Benedetto Tronto	20,00
2	Otello Bizzarri	20,00
3	Alceo Bizzarri	20,00
4	Elvira Castellucci	20,00
5	Associazione "Cinefórum" di San Benedetto del Tronto	20,00
TOTALE		100,00
Servizi gestiti	La Fondazione ha come scopo primario la realizzazione del "Il Festival del Documentario / Premio Libero Bizzarri" ("Il Bizzarri") con l'obiettivo di stimolare e di accrescere il valore dell'offerta della produzione del documentario.	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione			
PICENAMBIENTE SPA			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	**SOCI**	**CAPITALE**	**%**
1	Econord S.p.a.	1.389.850,00	25,27
2	Deco S.p.a.	1.199.055,00	21,80
3	Servizi Ecologici Abruzzesi S.r.l.	136.235,00	2,48
4	Picenambiente S.p.a.	2.200,00	0,04
5	Comune di San Benedetto del Tronto	1.065.020,00	19,36
6	Comunità Montana del Tronto	610.280,00	11,10
7	Comune di Grottammare	320.100,00	5,82
8	Comune di Monteprandone	282.755,00	5,14
9	Comune di Spinetoli	126.610,00	2,30
10	Comune di Ripatransone	103.675,00	1,89
11	Comune di Acquaviva Picena	76.120,00	1,38

12	Comune di Massignano	36.465,00	0,66
13	Comune di Offida	28.765,00	0,52
14	Comune di Cupra Marittima	25.905,00	0,47
15	Comune di Monsampolo del Tronto	20.405,00	0,37
16	Comune di Colli del Tronto	15.345,00	0,28
17	Comune di Carassi	13.750,00	0,25
18	Comune di Folignano	11.000,00	0,20
19	Comune di Castel di Lama	11.000,00	0,20
20	Comune di Castorano	10.945,00	0,20
21	Comune di Montalto Marche	2.750,00	0,05
22	Comune di Maltignano	2.750,00	0,05
23	Comune di Cossignano	5.720,00	0,10
24	Comune di Rotella	1.100,00	0,02
25	Comune di Montemonaco	1.100,00	0,02
26	Comune di Montedinove	1.100,00	0,02
	TOTALE	**5.500.000,00**	**100,00**
Servizi gestiti	La società svolge i seguenti servizi: - gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati; - manutenzione e pulizia delle aree comuni nell'ambito portuale; - creazione e gestione Centro del Riuso intercomunale.		
Altre considerazioni e vincoli			

Denominazione			
PICENAMBIENTE SRL			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	**SOCI**	**CAPITALE**	**%**
1	Picenambiente S.p.a.	505.000,00	100
	TOTALE	**505.000,00**	**100**
Servizi gestiti	Tutte le attività di discarica per lo smaltimento dei rifiuti eseguite ai sensi del D. Lgs. 152/2e del D. Lgs. 36/2003 e/o ai sensi delle norme in materia di gestione dei rifiuti al tempo vigenti, che comprendono le attività di progettazione, di realizzazione, di costruzione, di gestione operativa e post-operativa, di bonifica, di ripristino e di monitoraggio ambientale,nonchè tutte le attività connesse e correlate, riferite al contratto di fitto di ramo d'azienda stipulato con la ditta IPGI Srl di Ascoli Piceno (o i suoi aventi causa),avente ad oggetto "Discarica Attrezzata" per lo smaltimento dei rifiuti in Ascoli Piceno,nella località Alto Bretta , impianto costituito da un complesso di beni tecnicamente ed autonomamente organizzato con l'uso e la disponibilità di tutte le aree di proprietà e/o disponibilità della concedente società IPGI Srl.		
Altre considerazioni e vincoli	In data 18 gennaio 2018 le quote in possesso del comune sono state cedute a Piceambiente spa. Pertanto il comune ha solo una partecipazione indiretta		

Denominazione		
PICENO CONSIND CONS.INDUSTRIALE		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Acquasanta Terme	0,80%
2	Acquaviva Picena	0,94%
3	Appignano del Tronto	0,55%
4	Arquata del Tronto	0,42%
5	Ascoli Piceno	13,53%
6	Carassai	0,38%
7	Castel di Lama	1,89%
8	Castignano	0,77%
9	Castorano	0,64%
10	Colli del Tronto	0,88%
11	Comunanza	0,82%
12	Cossignano	0,35%
13	Folignano	2,13%
14	Force	0,45%
15	Grottammare	4,38%
16	Maltignano	0,67%

17	Monsampolo del Tronto	1,10%
18	Montalto delle Marche	0,62%
19	Montedinove	0,25%
20	Montegallo	0,26%
21	Montemonaco	0,28%
22	Monteprandone	3,65%
23	Offida	1,26%
24	Palmiano	0,18%
25	Ripatransone	1,07%
26	Roccafluvione	0,59%
27	Rotella	0,34%
28	S. Benedetto del Tronto	
29	Spinetoli	1,63%
30	Venarotta	0,61%
31	Amm.ne Prov.le Ascoli Piceno	45,69%
Servizi gestiti	Il Consorzio ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché dei servizi terziari avanzati, all'interno del territorio dei Comuni consorziati. I compiti del Consorzio sono regolati dall'art. 5 della Legge Regionale Marche n. 48 del 19 novembre 1996.	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione			
PICENO SVILUPPO S.CONS.R.L. (fallita)			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	**SOCI**	**CAPITAL E**	**%**
1	Provincia di Ascoli Piceno	51.000,00	38,89
2	C ELI. Marche S.Cons.a r.l.	18.000,00	13,73
3	Asteria S.Cons.p.a.	18.000,00	13,73
4	CCIAA Ascoli Piceno	10.000,00	7,63
5	Sviluppo Marche Spa	10.000,00	7,63
6	Confindustria Servizi S.r.l.	4.250,00	3,24
7	Piceno Consind	2.672,15	2,04
8	S.I.F. S.r.l.	2.168,00	1,65
9	Confartigianato Ascoli Piceno	2.168,00	1,65
10	ConfCooperative Ascoli Piceno	2.168,00	1,65
11	Confcommercio Ascoli Piceno	2.168,00	1,65
12	Lega Regionale delle Cooperative	2.168,00	1,65
13	Confesercenti Pro. AP	2.168,00	1,65
14	Comune di Ascoli Piceno	1.530,00	1,17
15	Comune di Fermo	1.020,00	0,78
16	CNA Prov.AP	651,00	0,50
17	Comune di San Benedetto del Tronto	510,00	0,39
18	Unci Regione Marche	493,00	0,38
	TOTALE	**131.134,1 5**	**100,0 0**
Servizi gestiti	Gestione dei patti territoriali, sviluppo del territorio Piceno		
Altre considerazioni e vincoli	La società è stata posta in Liquidazione dal 1712/2013 e successivamente dal 03.06.2016 è stata dichiarata fallita.		

Denominazione			
RIVIERA DELLE PALME S.CONS.R.L.			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	**SOCI**	**CAPITALE**	**%**
1	Comune di San Benedetto del Tronto	51.645,60	41,67
2	Comune di Grottammare	15.493,68	12,5
3	Comune di Offida	5.164,56	4,17
4	Comune di Monteprandone	5.164,56	4,17
5	Comune di Accumoli	2.582,28	2,08
6	Comune di Campofilone	2.582,28	2,09

7	Comune di Cupra Marittima	2.582,28	2,09
8	Comune di Spinetoli	2.582,28	2,08
9	Comune di Ripatransone	2.582,28	2,08
10	Comune di Acquaviva Picena	2.582,28	2,08
11	Cooperativa Adriatica	2.582,28	2,08
12	Associazione Albergatori Riviera delle Palme	2.582,28	2,08
13	Azienda Multi Servizi S.p.a.	2.582,28	2,08
14	A.C.O.T. Cupramarittima	2.582,28	2,08
15	FORTEK	2.582,28	2,09
16	OIKOS Soc. Coop.	2.582,28	2,08
17	Whiff Club	2.582,28	2,08
18	Consorzi Piceni Art For Job	2.582,28	2,08
19	Associazione Albergatori S. Benedetto Tronto	2.582,28	2,08
20	Attiva srl	2.582,28	2,08
21	Assindustria/Confindustria	2.582,28	2,08
22	Confesercenti	2.582,28	2,09
	TOTALE	**123.949,44**	**100**
Servizi gestiti	Promozione e lo sviluppo turistico del territorio, la gestione di grandi eventi e di manifestazioni a livello nazionale ed internazionale.		
Altre considerazioni e vincoli	La società è stata posta in liquidazione dal 18/02/2015		
Denominazione			
START SPA			
Altri soggetti partecipanti e relativa quota			
1	Provincia di Ascoli Piceno	5.001.800,00	32,96
2	Comune di Ascoli Piceno	4.893.150,00	32,24
3	Comune di San Benedetto Tronto	1.116.200,00	7,36
4	Comune di Acquasanta Terme	88.100,00	0,58
5	Comune di Arquata del Tronto	39.300,00	0,26
6	Comune di Castel di Lama	175.850,00	1,16
7	Comune di Castorano	51.850,00	0,34
8	Comune di Monsampolo del Tronto	96.000,00	0,63
9	Comune di Monteprandone	251.250,00	1,66
10	Comune di Spinetoli	136.850,00	0,9
11	Comune di Colli del Tronto	73.350,00	0,48
12	Azienda Multi Servizi S.p.A.	3.251.450,00	21,43
	TOTALE	**15.175.150,00**	**100,00**
Servizi gestiti	La società ha per oggetto sociale: la gestione e l'esercizio dei pubblici servizi ordinari di trasporto persone (urbani, suburbani ed extraurbani di concessione ministeriale, regionale, scolastici, stagionali); la gestione di servizi di autonoleggio da rimessa con o senza conducente.		
Altre considerazioni e vincoli			

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	7.143.550,04	12.120.645,24	16.245.832,81
di cui Fondo cassa 31/12	2.498.992,08	2.597.637,04	6.478.465,74
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	1.167.004,86	829.110,96	2.492.452,89	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	12.147.783,45	5.604.230,05	4.037.713,86	100.000,00	5.267.832,72	3.343.790,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.127.644,23	33.569.782,34	34.185.024,57	34.821.024,57	34.821.024,57	34.821.024,57
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.374.731,21	8.140.869,23	9.808.474,87	10.563.849,45	8.343.842,26	7.676.026,23
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.136.547,67	9.237.643,72	10.580.874,90	10.136.927,84	10.001.730,34	9.993.609,08
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.729.791,46	1.634.054,20	6.861.744,91	8.905.761,74	3.457.605,50	1.481.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	168.000,00	601.936,40	1.764.550,00	1.737.000,00	1.780.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	211.451,09	0,00	600.000,00	1.762.794,20	1.736.533,75	1.780.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.682.399,48	24.233.127,56	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	16.924.076,51	6.352.551,03	29.951.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00
TOTALE	**109.501.429,96**	**89.769.369,09**	**134.119.722,40**	**122.756.407,80**	**120.067.069,14**	**115.576.949,88**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. Per i Comuni, quindi, quest'anno torna utilizzabile la leva tributaria, anche se sono numerosi gli enti locali che hanno già raggiunto negli anni passati il livello massimo consentito del prelievo. Utilizzo che sarà in molti casi necessario per garantire il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio, a causa per esempio del venir meno di alcune entrate correnti, come il fondo Imu-Tasi riproposto parzialmente dalla legge di bilancio solo per essere destinato a spese di investimento (e che sarà probabilmente incrementato in sede di conversione del Dl 135/2018 e forse destinato alla spesa corrente) nonché per la potenziale contrazione del gettito dell'addizionale comunale

Irpef dovuta all'introduzione e all'ampliamento dei regimi sostituivi per i lavoratori autonomi e gli imprenditori individuali (flat tax), stimata nella relazione tecnica alla legge di bilancio in 59 milioni complessivi, oltre che per talune fattispecie particolari (come ad es. cedolare secca sui negozi).In materia di imposta sulla pubblicità (ICP) e di diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) la sentenza della Corte Costituzionale n. 15, del 30 gennaio 2018, ha considerato illegittima la previsione dettata dall'art. 1, comma 739, della Legge n. 208/2015 e pertanto l'ente ha deliberato l'aumento delle medesime al fine di "stabilizzarne" i proventi a salvaguardia dell'equilibrio di bilancio.
Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Entrate Tributarie	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
TASI	179.980,65	43.753,00	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
IMU	16.151.000,00	15.350.000,00	15.415.000,00	15.600.000,00	1,20%	15.600.000,00	15.600.000,00
TARI - TARES	10.521.063,47	11.080.000,00	11.330.000,00	11.559.000,00	2,02%	11.559.000,00	11.559.000,00
Tassa Occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	316.070,84	316.029,30	285.000,00	280.000,00	-1,75%	280.000,00	280.000,00
Tassa Occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	531.642,73	595.457,50	522.000,00	550.000,00	5,36%	550.000,00	550.000,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	837.000,00	548.043,65	550.000,00	629.000,00	14,36%	629.000,00	629.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	148.000,00	159.455,50	150.000,00	135.000,00	-10,00%	135.000,00	135.000,00
Provvedimenti tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	53.000,00	53.000,00	0%	53.000,00	53.000,00

DENOMINAZIONE	**TASI**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati Comunale, costantemente aggiornata sulla base delle denunce dei contribuenti e mensilmente con l'importazione dei dati MUI catastali trasmessi dall'Agenzia del Territorio, evidenzia la presenza di n.18.180 quadri denunce di unità immobiliari con il requisito di "abitazione principale".
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	La legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TASI (Tassa servizi indivisibili) a decorrere dall'anno 2014 con delibera di Consiglio n. 26 del 16/05/2014 e n.44 del 30/07/2015 sono state determinate le aliquote TASI per gli anni 2014 e 2015. Sono soggette a TASI le abitazioni principali e fattispecie assimilate con aliquota pari a 2,5 per mille Aliquota pari a 0,00% per gli altri fabbricati ed aree edificabili. Con la legge di Stabilità 2016 è stata abolita la tassa sui servizi indivisibili per la prima casa, e conseguentemente il tributo per l'ente si è azzerato fatti salvi gli accertamenti per le annualità pregresse.
Funzionario Responsabile	Marco Tirabassi
Altre considerazioni e vincoli	

DENOMINAZIONE	**IMU**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro	a banca dati Comunale, costantemente aggiornata sulla base delle denunce dei contribuenti e
evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	mensilmente con l'importazione dei dati MUI catastali trasmessi dall'Agenzia del Territorio, evidenzia la presenza di n. 93.738 quadri di unità immobiliari censite così ripartiti: • n. 84.724 fabbricati – delle quali n. 18.180 posseggono il requisito di "abitazioni principali" • n. 1.759 aree edificabili • n. 7.185 terreni agricoli. Il valore Imponibile dei cespiti presenti nella banca dati è pari ad € 4.273.910.076,88
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	Le aliquote IMU per l'anno di imposta 2019 sono state deliberate e confermate le aliquote previgenti dal 2014. L'unico intervento sulle aliquote è stato effettuato per puntualizzare e circoscrivere l'applicazione dell'aliquota agevolata del 7.9 per mille con riferimento agli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del TUIR. Le aliquote vigenti nel 2019 risulta essere le seguenti: ● 10,6 per mille: aliquota base; ● 6,00 per mille: aliquota per abitazioni principali nelle categorie cat. *A/*1 ,A/8 e A/9 e relative pertinenze. una per ogni categoria catastale C/2 C/6 e C/7; ● 5,00 per mille: Aliquota per abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2, comma 3, della Legge 431/98, regolarmente registrato ed asseverato

	dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo territoriale che è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto, in data 10/10/2001, a soggetti che le utilizzino quale residenza anagrafica; • 5,00 per mille: Aliquota per la sola abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta primo grado (comodato tacito) a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica ; • 7,90 per mille: Aliquota per immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, classificati nelle categorie catastali A10, B, C1, C2, C3, C5, D limitatamente agli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati esclusivamente per l'esercizio di impresa, arte o professione da parte del possessore;Sono comunque esclusi gli immobili strumentali locati. • 7,90 per mille:Aliquota per abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9)locate,ad uso abitativo, con contratto registrato per almeno 90(novanta) giorni durante l'anno. Il gettito IMU, puramente teorico, degli immobili presenti nella banca dati Comunale si attesta somma a € 26.405.652,75.
Funzionario Responsabile	Marco Tirabassi
Altre considerazioni e vincoli	
DENOMINAZIONE	**TARI**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati Tari è costituita, come da piano finanziario, da n.49.159 cespiti e n. 28.260 contribuenti. Le utenze domestiche sono pari a 24.817 mentre le utenze non domestiche sono pari a n. 4.415 utenze non domestiche. La banca dati comunale viene costantemente aggiornata con la registrazione delle denunce di inizio e fine occupazione presentate dai contribuenti e per effetto dell'attività di accertamento dell'ufficio.
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione delia congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	La TARI ha sostituito a decorrere dal 1 ° Gennaio 2014 i preesistenti tributi dovuti al Comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti noti con l'acronimo di TARSU e Tares. La tariffa viene determinata per fasce d'utenza domestica e non domestica ed il calcolo delle utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare occupante l'abitazione e la superficie dei locali occupati, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR n. 158/99. Il calcolo avviene, sia per la parte fissa che per la parte variabile, sulla base della superficie. Le tariffe sono determinate utilizzando il metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/99 per la copertura integrale dei costi del Piano Finanziario.
Funzionari Responsabili	Marco Tirabassi
Altre considerazioni e vincoli	

DENOMINAZIONE	**TASSA OCCUPAZIONE PERMANENTE SPAZI ED AREE PUBBLICHE**
Valutazione dei cespiti imponibili, della toro evoluzione nei tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati è costituita da circa n.5.200 utenze costituite da passi carrabili e occupazioni di suolo pubblico di vario genere.
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	La tassa di occupazione di suolo pubblico è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche disciplinata dal Dlgs 507/93. La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione. La tassa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle seguenti tariffeche per l'anno 2019 sono le seguenti: 1°cat.-€41,83/mq 2°cat.-€29,44/mq 3°cat.-€20,66/mq 4°cat.-€14,46/mq
Altre considerazioni e vincoli	La gestione della tassa è stata affidato in concessione all'Azienda Multi Servizi Spa (società in house)

DENOMINAZIONE	**TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA SPAZI ED AREE PUBBLICHE**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati è costituita da circa 1,200 utenze costituenti occupazioni di suolo pubblico temporanee (mercati,mercatini estivi ed occupazioni varie).
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	La tassa di occupazione di suolo pubblico è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche disciplinata dal Dlgs 507/93. La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione. La tassa si applica in relazione alle ore di occupazione in base alla misure giornliere di tariffa. Di seguito si indicano le tariffe base: 1°cat.-€2,58/mq 2°cat.-€1,81/mq 3*cat.-€1,29/mq 4°cat.-€ 0,77/mq

DENOMINAZIONE	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ' E PUBBLICHE AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati è costituita da circa n.8.800 cespiti imponibili ai fine dell'imposta sulla Pubblicità e da n. 1.600 cespiti ai fini dei Diritti di Pubblica affissione (insegne, cartelli, pubblicità ed altro).
illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	L'imposta Comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni è l'imposta che colpisce la capacità contributiva espressa dalla spesa sostenuta per l'esposizione pubblicitaria dal Dlgs 507/93. Di seguito si indicano le tariffe ordinarie per mq di superficie e per anno solare: a) 15,49 €/mq opaca (fino ad 1 mq) – 30,99 €/mq luminosa; b) 23,24 €/mq; (oltre 1 mq) – 46,48 €/mq luminosa;
Altre considerazioni e vincoli	La gestione della tassa è stata affidato in concessione all'Azienda Multi Servizi Spa (società in house)

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Entrate da Servizio	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.230.970,00	1.323.294,24	1.280.880,00	1.280.000,00	-0,07%	1.280.000,00	1.280.000,00
Altri servizi a domanda individuale	0,00	65.655,00	65.000,00	65.000,00	0%	65.000,00	65.000,00
Asili nido	298.386,40	250.721,23	195.592,00	180.000,00	-7,97%	180.000,00	180.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	3.605,00	0,00	2.640,00	3.000,00	13,64%	3.000,00	3.000,00
Impianti sportivi	493.645,91	520.878,72	515.910,00	515.910,00	0%	515.910,00	515.910,00
Mense scolastiche	579.195,35	610.148,75	526.175,00	526.175,00	0%	526.175,00	526.175,00
Mercati e fiere attrezzate	374.992,29	376.749,03	388.500,00	373.500,00	-3,86%	373.500,00	373.500,00
Musei, gallerie e mostre	4.619,63	3.518,45	3.545,00	3.500,00	-1,27%	3.500,00	3.500,00
Teatri	40.245,46	23.345,22	18.660,00	15.000,00	-19,61%	15.000,00	15.000,00
Trasporti e pompe funebri	231.227,60	232.456,93	232.000,00	232.000,00	0%	232.000,00	232.000,00
Uso di locali non istituzionali	9.239,74	8.527,63	11.896,35	6.300,00	-47,04%	6.300,00	6.300,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate gli indirizzi tariffari posti alla base della presente programmazione sono contenuti nella deliberazione di Giunta Comunale n.242 del 28/12/2017. Con tale atto è stato approvato l'aumento delle tariffe dell'1.30% per adeguarle al costo di produzione e alla qualità dei servizi stessi.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a	211.451,09	0,00	600.000,00	1.762.794,20	193,80%	1.736.533,75	1.780.000,00

medio lungo termine							
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.682.399,48	24.233.127,56	35.000.000,00	35.000.000,00	0%	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	**26.893.850,57**	**24.233.127,56**	**35.600.000,00**	**36.762.794,20**	**3,27%**	**36.736.533,75**	**36.780.000,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	390.460,00	313.500,00	2.845.821,75	5.394.757,28	89,57%	619.310,00	21.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.948,12	0,00	203.460,66	203.460,66	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	34.552,50	210.594,30	1.601.462,50	1.637.543,80	2,25%	1.158.295,50	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.291.830,84	1.099.959,90	2.201.000,00	1.660.000,00	-24,58%	1.660.000,00	1.440.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**1.729.791,46**	**1.634.054,20**	**6.861.744,91**	**8.905.761,74**	**29,79%**	**3.457.605,50**	**1.481.000,00**

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2017 (dati definitivi) e 2018/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	49.081.025,90	45.743.912,57	57.533.233,65	54.746.797,86	52.268.665,17	51.425.294,88
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.572.865,85	3.289.690,28	10.015.186,25	10.432.767,94	10.229.475,72	6.454.790,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	168.000,00	600.000,00	1.764.550,00	1.737.000,00	1.780.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	901.885,15	1.116.561,98	1.019.802,50	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	26.682.399,48	24.233.127,56	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.924.076,51	6.352.551,03	29.951.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00
TOTALE TITOLI	**100.162.252,89**	**80.903.843,42**	**134.119.722,40**	**122.756.407,80**	**120.067.069,14**	**115.576.949,88**

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.820.761,52	13.496.569,57	18.211.922,87	16.544.306,67	15.112.200,33	14.998.444,91
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	1.000,00	907,99	1.000,00	250,00	250,00	250,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.203.423,29	2.022.930,28	1.983.377,70	2.399.878,28	2.399.878,28	1.706.948,28
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.004.517,39	2.609.776,42	2.838.547,82	4.218.260,28	5.155.039,08	5.075.777,78
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.085.505,78	949.963,02	2.383.969,70	2.414.444,92	1.199.101,32	1.037.938,60
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.720.591,97	1.325.622,85	2.723.116,65	2.337.973,88	1.219.700,56	1.152.318,23
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	375.727,52	367.648,35	508.008,69	250.270,13	164.270,13	154.270,13
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.150.556,00	1.416.118,06	1.492.410,59	517.698,27	517.698,27	516.098,27
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.307.427,75	11.348.118,14	11.862.592,32	12.413.798,48	12.041.391,48	11.722.314,48
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.052.579,53	3.998.074,94	7.619.538,01	6.723.729,41	8.306.634,41	6.326.903,41
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	118.116,63	220.799,73	192.021,74	135.897,54	135.897,54	135.897,54
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.001.425,27	10.664.861,31	13.778.212,44	12.360.702,64	11.464.452,33	11.186.118,25
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	407,42	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	307.180,39	318.795,42	355.805,73	1.121.276,40	1.064.561,40	314.203,40
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	465.078,71	401.016,77	745.669,60	956.075,89	619.757,96	407.691,01
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.371.418,62	4.479.153,01	4.763.907,80	4.864.510,59
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	941.885,15	1.176.561,98	1.099.802,50	1.180.792,00	1.200.428,25	1.275.365,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	26.682.399,48	24.233.127,56	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	16.924.076,51	6.352.551,03	29.951.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00
TOTALE MISSIONI	**100.162.252,89**	**80.903.843,42**	**134.119.722,40**	**122.756.407,80**	**120.067.069,14**	**115.576.949,88**

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.094.590,76	12.897.411,45	15.514.731,67	13.617.162,90	13.005.200,33	12.698.444,91
MISSIONE 02 - Giustizia	1.000,00	907,99	1.000,00	250,00	250,00	250,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.203.423,29	2.022.930,28	1.743.377,70	1.706.948,28	1.706.948,28	1.706.948,28
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.534.312,97	2.379.710,79	2.366.921,56	2.311.150,28	2.296.139,08	2.331.987,78
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.078.819,07	949.963,02	1.259.649,70	1.445.788,60	1.133.488,60	1.037.938,60
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.395.051,42	1.094.130,01	1.183.107,73	1.220.052,56	1.126.700,56	1.039.318,23
MISSIONE 07 - Turismo	375.727,52	367.648,35	508.008,69	250.270,13	164.270,13	154.270,13
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	621.035,18	657.664,59	446.833,36	517.698,27	517.698,27	516.098,27
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.019.751,54	10.804.163,83	11.586.275,88	12.234.798,48	11.855.851,48	11.654.314,48
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.007.270,81	2.953.342,11	4.582.842,11	3.257.729,41	3.276.301,41	3.316.903,41
MISSIONE 11 - Soccorso civile	118.116,63	220.799,73	192.021,74	135.897,54	135.897,54	135.897,54
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.916.527,49	10.615.028,23	13.594.762,14	12.355.546,11	11.464.452,33	11.186.118,25
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	407,42	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	307.180,39	318.795,42	355.805,73	329.096,40	322.381,40	314.203,40
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	368.218,83	401.016,77	745.669,60	814.855,89	428.777,96	407.691,01
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.371.418,62	4.479.153,01	4.763.907,80	4.864.510,59
MISSIONE 50 - Debito pubblico	40.000,00	60.000,00	80.000,00	70.000,00	70.000,00	60.000,00
TOTALE TITOLO 1	**49.081.025,90**	**45.743.912,57**	**57.533.233,65**	**54.746.797,86**	**52.268.665,17**	**51.425.294,88**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	726.170,76	431.158,12	2.097.191,20	1.162.593,77	370.000,00	520.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	240.000,00	692.930,00	692.930,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.470.204,42	230.065,63	471.626,26	1.907.110,00	2.858.900,00	2.743.790,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6.686,71	0,00	1.124.320,00	968.656,32	65.612,72	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	325.540,55	231.492,84	1.540.008,92	1.117.921,32	93.000,00	113.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.529.520,82	758.453,47	1.045.577,23	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.287.676,21	543.954,31	276.316,44	179.000,00	185.540,00	68.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.045.308,72	1.044.732,83	3.036.695,90	3.466.000,00	5.030.333,00	3.010.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	84.897,78	49.833,08	183.450,30	5.156,53	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	792.180,00	742.180,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	96.859,88	0,00	0,00	141.220,00	190.980,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**6.572.865,85**	**3.289.690,28**	**10.015.186,25**	**10.432.767,94**	**10.229.475,72**	**6.454.790,00**

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione a novembre 2018, inviate dal settore Lavori Pubblici, con l'indicazione dell'importo iniziale e lo stato di avanzamento delle opere.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale	Stato di avanzamento
Ripristino maltempo 2013 zona Monte Renzo e Monte Cretaccio	67.000,00	Affidamento
Stadio "Riviera delle palme sistemazione campo di gioco	39.000,00	Esecuzione
Stadio "Riviera delle palme sistemazione antincendio	60.000,00	Affidamento
Somma urgenza stadio "F.Ballarin"	200.000,00	Esecuzione
Programma riqualificazione urbana - Opere di edilizia sociale (ris.532)	1.050.000,00	Esecuzione
Risanamento ambientale torrente Albula(ris.530)	2.400.000,00	Collaudo
Adeguamento sezioni di deflusso e casse di laminazione Torrente Albula	2.266.000,00	Collaudo
Riqualificazione lungomare	2.000.000,00	Collaudo
Realizzazione percorso utenza ampliata sentina	56.250,00	Esecuzione
Realizzazione ciclovia Picena	330.000,00	Esecuzione
Progetto Pilota videosorveglianza territorio comunale	91.000,00	Esecuzione
Realizzazione aula didattica infopoint Riserva Sentina	213.870,00	Esecuzione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Le nuove opere pubbliche inserite nella programmazione 2019/2021 di importo pari o superiore ad € 100.000,00 e la relativa ipotesi attuale di fonte di finanziamento sono riportate nelle schede di cui al successivo paragrafo 6.4

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.
A tal fine si rinvia al paragrafo 2.1.1 per l'elenco degli immobili dell'ente il cui utilizzo è generalmente contenuto nella denominazione dell'immobile.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.
Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivisimo
- accensione di prestiti .

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del

principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	15.366.995,61	14.632.303,58	13.517.289,87	12.635.663,63	13.287.665,83	13.893.771,33
Nuovi prestiti	168.000,00	0,00	0,00	1.762.794,20	1.736.533,75	1.780.000,00
Debito rimborsato	901.885,15	1.116.561,98	881.626,24	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	595.376,00	613.807,00	687.259,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie *(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)*	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle presumibili movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni di competenza relative all'esercizio 2019 e all'andamento della cassa degli ultimi quattro anni.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.478.465,74				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
Fondo pluriennale vincolato		100.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.337.024,57	34.821.024,57	**Titolo 1** - Spese correnti	58.008.126,38	54.746.797,86
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.555.424,29	10.563.849,45			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.132.889,93	10.136.927,84	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	6.170.043,78	10.432.767,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.514.917,85	8.905.761,74	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*5.267.832,72*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00	1.764.550,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	1.764.550,00	1.764.550,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**65.318.722,38**	**66.292.113,60**	**Totale spese finali**	**65.942.720,16**	**66.944.115,80**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.762.794,20	1.762.794,20	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	1.110.792,00	1.110.792,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.605.000,00	19.701.500,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	19.605.000,00	19.701.500,00
Totale Titoli	**56.367.794,20**	**56.464.294,20**	**Totale Titoli**	**55.715.792,00**	**55.812.292,00**
			Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	**28.004,42**	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**121.686.516,58**	**122.756.407,80**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**121.686.516,58**	**122.756.407,80**

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 07/02/2019 è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTE	7	6	85,71%
D3	D3 - RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	43	31	72,09%
D3	D3.3	0	0	0%
D3	D3.4	0	10	0%
D3	D3.5	0	11	0%
D3	D3.6	0	10	0%

D1	D1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	109	86	78,90%
D1	D1.1	0	11	0%
D1	D1.2	0	41	0%
D1	D1.3	0	18	0%
D1	D1.4	0	6	0%
D1	D1.5	0	10	0%
C1	C1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	149	119	79,87%
C1	C1.1	0	7	0%
C1	C1.2	0	54	0%
C1	C1.3	0	9	0%
C1	C1.4	0	17	0%
C1	C1.5	0	32	0%
B3	B3- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	29	18	62,07%
B3	B3.3	0	2	0%
B3	B3.4	0	10	0%
B3	B3.5	0	2	0%
B3	B3.6	0	0	0%
B3	B3.7	0	4	0%
B1	B1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	116	78	67,24%
B1	B1.1	0	24	0%
B1	B1.2	0	26	0%
B1	B1.3	0	22	0%
B1	B1.4	0	3	0%
B1	B1.5	0	1	0%
B1	B1.6	0	2	0%
A1	A1	2	0	0%
A2	A2	0	1	0%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.
Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.
La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.
In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che "*a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio*

di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza";

- anche laddove "*non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza".*

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".*
Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	ISTITUZIONE "AUTORITA' PER LA GARANZIA E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE"
	2	GESTIONE IN CHIAVE STRATEGICA DEL CICLO ECONOMICO-FINANZIARIO CHE VA DALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA AL CONTROLLO DI GESTIONE
	3	RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO E SVILUPPO IN CHIAVE STRATEGICA DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO INFRANNUALI IN CONTABILITA' ANALITICA DELLE ENTRATE, DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E DEGLI EQUILIBRI
	4	IL "BILANCIO DEL CITTADINO"
	5	IL GOVERNO DEL BILANCIO: ORIENTAMENTO DELLA GESTIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE IN UN'OTTICA STRATEGICA DI SOSTENIMENTO FINANZIARIO A MEDIO E LUNGO TERMINE
	6	NUOVO SISTEMA DI AGEVOLAZIONI TRIBUTARIELEGATO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
	7	LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA QUALE STRUMENTO DI STENIMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE IN ASSENZA DI TRASFERIMENTI ERARIALI
	8	RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI RISCOSSIONE COATTIVA QUALE STRUMENTO DI PRESIDIO ALLE ENTRATE

	9	RAFFORZAMENTO DEL LEGAME CON I COMITATI DI QUARTIERE
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	LOTTA AL DEGRADO URBANO E SOCIALE, ALLE TRUFFE E ALL'ABUSIVISMO
	2	INCREMENTO SISTEMI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUL TERRITORIO
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINA NELL'ATTIVITA' SCOLASTICA
	2	ISTITUZIONALIZZAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI
	3	SOSTEGNO A PROGETTI EXTRACURRICULARI CONCORDATI CON LE SCUOLE PER ACCRESCERE LA CONOSCENZA DELLA CITTA'
	4	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI AI FINI DELLA SICUREZZA E DELL'INTEGRITA'
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	I LUOGHI DELLA CULTURA "SECONDA CASA" DEI CITTADINI
	2	SISTEMAZIONE DEFINITIVA DEL PAESE ALTO COME POLO CULTURALE
	3	REALIZZAZIONE FESTIVAL ESTIVO CARATTERIZZANTE
	4	LA CULTURA VICINA AI PIU' PICCOLI
	5	UNA BIBLIOTECA PIU' VICINA AL CITTADINO
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SOSTEGNO IN CHIAVE STRATEGICA ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER FAVORIRE IL BENESSERE DEI CITTADINI
	2	EVENTI SPORTIVI DI PROMOZIONE ANCHE IN CHIAVE TURISTICA DELLA CITTA'
	3	SOSTEGNO ALLA CREATIVITA' E ALLA CRESCITA FORMATIVO-CULTURALE DEI GIOVANI IN LUOGHI DI AGGREGAZIONE
	4	COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE
	5	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA
MISSIONE 07 - Turismo	1	DESTAGIONALIZZAZIONE DEL TURISMO ATTRAVERSO LA DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA
	2	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO
	3	SVILUPPO DEL TURISMO DIGITALE
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	APPLICAZIONE DEL SISTEMA DELLA "PIANIFICAZIONE PARTECIPATA"
	2	RISISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTUALE
	3	RIORDINO DEL TERRITORIO TRAMITE IL "PIANO URBANISTICO COMUNALE"
	4	RIQUALIFICAZIONEM DEI "VUOTI URBANI"
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	CURA E TUTELA DEL DECORO URBANO
	2	CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE EMAS
	3	ESTENSIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PAP 2.0"
	4	VALORIZZAZIONE RISERVA NATURALE REGIONALE SENTINA
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'OTTICA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE
	2	MIGLIORAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE PISTE CICLO-PEDONALI
	3	OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DESTINATE AL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	RIVISITAZIONE PIANO COMUNALE DI EMERGENZA AI FINI SISMICI
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POTENZIAMENTO AFFIDO FAMILIARE
	2	GESTIONE DEL "DOPO DI NOI"
	3	ATTIVITA' DI PREVENZIONE A SOSTEGNO DELLE FASCE GIOVANILI "A RISCHIO"
	4	RIVALUTAZIONE RUOLO CONSULTORIO FAMILIARE
	5	SOSTEGNO PSICOLOGICO AL MONDO RELAZIONALE
	6	SOSTEGNO DI PROGETTI STRATEGICI IN AREA VASTA PER L' ASSISTENZA SANITARIA
	7	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CREMAZIONE COMUNALE
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE ANCHE IN CHIAVE TURISTICA
	2	LA CITTA' COME CENTRO ATTRATTIVO DI NUOVI INVESTIMENTI
	3	AZIONI DI REDISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO
	4	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA
	5	POTENZIAMENTO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)
	6	ESTENSIONE RETE WIRELESS NEL TERRITORIO COMUNALE
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE
	2	AZIONI PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA LA DOMANDA E L'OFFERTA DI LAVORO
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SETTORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PESCATO LOCALE

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Missione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Obiettivo di "Prevenzione della corruzione e Trasparenza "trasversale a tutte le missioni	1	Amministrazione trasparente: Estrapolazione automatica da Iride degli atti flaggati per la successiva pubblicazione in "Amministrazione trasparente". Verifica dell'implementazione del registro di accesso civico
Obiettivo di "Prevenzione della corruzione e Trasparenza "trasversale a tutte le missioni	2	Aggiornamento delle misure tese alla prevenzione della corruzione
Obiettivo di "Prevenzione della corruzione e	3	Attuazione della "Fascicolazione elettronica"

Trasparenza "trasversale a tutte le missioni		

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.
Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:
le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n.71 del 22/10/2016, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 12/09/2016, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
il bilancio sociale, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli

strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore Comunale

Delibera di approvazione: Decreto Presidente Giunta Regionale n.8369
Data di approvazione: 26/11/1990

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 1990	Anno di scadenza previsione 1899	Incremento
Popolazione residente	45534	66074	-20.540
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	25613	25613	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	1.224.259,00	0,00	1.224.259,00

** Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

- *Piani particolareggiati*

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	704.730,00	40,21%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	150.465,00	8,58%	0,00	0%
P.P. approvati	557.846,00	31,83%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	337.452,00	19,25%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	2.252,00	0,13%	0,00	0%
Totale	**1.752.745,00**	**100,00%**	**0,00**	**100,00%**

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	519.529,00	62,03%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	308.000,00	36,77%	0,00	0%
P.P. approvati	10.000,00	1,19%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	**837.529,00**	**100,00%**	**0,00**	**100,00%**

- *Piani P.E.E.P. / P.I.P.*

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	173.892,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	34.127.644,23	33.569.782,34	34.185.024,57	34.821.024,57	1,86%	34.821.024,57	34.821.024,57
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	7.374.731,21	8.140.869,23	9.808.474,87	10.563.849,45	7,70%	8.343.842,26	7.676.026,23
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	9.136.547,67	9.237.643,72	10.580.874,90	10.136.927,84	-4,20%	10.001.730,34	9.993.609,08
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**50.638.923,11**	**50.948.295,29**	**54.574.374,34**	**55.521.801,86**	**1,74%**	**53.166.597,17**	**52.490.659,88**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	180.000,00	367.000,00	220.000,00	-40,05%	180.000,00	180.000,00
Avanzo applicato spese correnti	44.807,42	402.886,60	2.038.900,31	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.624.175,99	1.655.712,78	1.726.146,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	123.162,50	150.788,00	22,43%	82.496,25	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**55.307.906,52**	**53.186.894,67**	**58.829.583,15**	**55.892.589,86**	**-4,99%**	**53.429.093,42**	**52.670.659,88**
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	437.960,62	534.094,30	4.527.582,41	7.084.973,74	56,48%	1.955.109,25	531.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	1.291.830,84	919.959,90	1.844.000,00	1.450.000,00	-21,37%	1.240.000,00	770.000,00
Mutui e prestiti	211.451,09	0,00	600.000,00	1.762.794,20	193,80%	1.736.533,75	1.780.000,00
Avanzo applicato spese investimento	1.122.197,44	426.224,36	453.552,58	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.523.607,46	3.948.517,27	2.311.567,86	100.000,00	-95,67%	5.267.832,72	3.343.790,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**10.587.047,45**	**5.828.795,83**	**9.736.702,85**	**10.397.767,94**	**6,79%**	**10.199.475,72**	**6.424.790,00**

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	33.343.757,69	32.422.738,95	32.710.000,00	33.346.000,00	1,94%	33.346.000,00	33.346.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	783.886,54	1.147.043,39	1.475.024,57	1.475.024,57	0%	1.475.024,57	1.475.024,57
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**34.127.644,23**	**33.569.782,34**	**34.185.024,57**	**34.821.024,57**	**1,86%**	**34.821.024,57**	**34.821.024,57**

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.312.627,16	8.018.869,23	9.177.751,20	9.588.531,05	4,48%	7.978.229,31	7.564.021,42
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	122.000,00	28.754,79	35.000,00	21,72%	30.000,00	30.000,00

Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	52.104,05	0,00	598.968,88	937.318,40	56,49%	335.612,95	82.004,81
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**7.374.731,21**	**8.140.869,23**	**9.808.474,87**	**10.563.849,45**	**7,70%**	**8.343.842,26**	**7.676.026,23**

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.909.480,79	7.016.425,20	6.956.157,38	7.265.504,06	4,45%	7.335.918,86	7.341.120,86
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.464.506,62	1.480.677,02	1.625.000,00	1.697.000,00	4,43%	1.682.000,00	1.682.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	347.269,04	331.903,75	380.100,00	380.000,00	-0,03%	380.000,00	380.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	58.080,00	0,00	116.160,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	357.211,22	408.637,75	1.503.457,52	794.423,78	-47,16%	603.811,48	590.488,22
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**9.136.547,67**	**9.237.643,72**	**10.580.874,90**	**10.136.927,84**	**-4,20%**	**10.001.730,34**	**9.993.609,08**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	390.460,00	313.500,00	2.845.821,75	5.394.757,28	89,57%	619.310,00	21.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.948,12	0,00	203.460,66	203.460,66	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	34.552,50	210.594,30	1.601.462,50	1.637.543,80	2,25%	1.158.295,50	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.291.830,84	1.099.959,90	2.201.000,00	1.660.000,00	-24,58%	1.660.000,00	1.440.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**1.729.791,46**	**1.634.054,20**	**6.861.744,91**	**8.905.761,74**	**29,79%**	**3.457.605,50**	**1.481.000,00**

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.936,40	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	168.000,00	600.000,00	1.764.550,00	194,09%	1.737.000,00	1.780.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**168.000,00**	**601.936,40**	**1.764.550,00**	**193,15%**	**1.737.000,00**	**1.780.000,00**

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	211.451,09	0,00	600.000,00	1.762.794,20	193,80%	1.736.533,75	1.780.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**211.451,09**	**0,00**	**600.000,00**	**1.762.794,20**	**193,80%**	**1.736.533,75**	**1.780.000,00**

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.682.399,48	24.233.127,56	35.000.000,00	35.000.000,00	0%	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**26.682.399,48**	**24.233.127,56**	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**0%**	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.
L'ente ha attivato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno 2018.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate

dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	100.000,00	5.267.832,72	3.343.790,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.821.024,57	34.821.024,57	34.821.024,57
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.563.849,45	8.343.842,26	7.676.026,23
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	10.136.927,84	10.001.730,34	9.993.609,08
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.905.761,74	3.457.605,50	1.481.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.764.550,00	1.737.000,00	1.780.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.762.794,20	1.736.533,75	1.780.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	19.701.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00
TOTALE Entrate	**122.756.407,80**	**120.067.069,14**	**115.576.949,88**
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	54.746.797,86	52.268.665,17	51.425.294,88
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.432.767,94	10.229.475,72	6.454.790,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.764.550,00	1.737.000,00	1.780.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.701.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00
TOTALE Spese	**122.756.407,80**	**120.067.069,14**	**115.576.949,88**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	46.654.951,91
MISSIONE 02 - Giustizia	2	750,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	6.506.704,84
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	14.449.077,14
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	4.651.484,84
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	4.709.992,67
MISSIONE 07 - Turismo	1	568.810,39
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.551.494,81
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	36.177.504,44
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	21.357.267,23
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	407.692,62
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	35.011.273,22
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	2.500.041,20
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	1.200,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	1.983.524,86
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	14.107.571,40
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.656.585,25
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	105.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	59.104.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Programma	**Obiettivo**
Organi Istituzionali \ Programma 01	1- Istituzione "Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione" 2- Riordino partecipazioni in Enti, Società ed Organismi

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedirato \ Programma 03	1- Gestiione in chiave strategica del ciclo economico-finanziario che va dalla pianificazione strategica al controllo di gestione; 2- Rafforzamento del presidio e sviluppo in chiave strategica dei sistemi di monitoraggio infrannuali in contabilità analitica delle entrate, dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri; 3- Il bilancio del cittadino; 4-Il governo del bilancio: orientamento della gestione alla razionalizzazione delle spese in un'ottica strategica di sostenimento finanziario a medio e lungo termine;
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali \ Programma 04	1- Nuovo sistema di agevolazioni tributarie legato alla raccolta differenziata; 2- La lotta all'evasione tributaria quale strumento di sostenimento delle entrate proprie in assenza di trasferimenti erariali; 3- Rafforzamento e sviluppo del sistema di riscossione coattiva quale strumento di presidio alle entrate;
Altri servizi generali \ Programma 11	1- Rafforzamento del legame con i Comitati di Quartiere

Missione	**MISSIONE 02 - Giustizia**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione	**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Programma	**Obiettivo**
Polizia locale e amministrativa \ Programma 01	1- Lotta al degrado urbano e sociale, alle truffe e all'abusivismo
Sistema integrato di sicurezza urbana \ Programma 02	1- Incremento sistemi di vigilanza e controllo sul territorio

Missione	**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Programma	**Obiettivo**
Altri ordini di istruzione non universitaria \ Programma 02	1 - Manutenzione degli edifici scolastici ai fini della sicurezza e dell'integrità
Servizi ausiliari all'istruzione \ Programma 06	1 - Promozione dell'educazione civica e cittadina nell'attività scolastica; 2 - Istituzionalizzazione Consiglio Comunale dei bambini; 3 - Sostegno a progetti extracurriculari, concordati con le Scuole, per accrescere la conoscenza della Città;

Missione	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

	monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Programma	**Obiettivo**
Valorizzazione dei beni di interesse storico\ Programma 01	1- I luoghi della Cultura "seconda casa" dei cittadini; 2- Sistemazione definitiva del Paese Alto come Polo culturale;
Attività culturali e intervneti diversi nel settore culturale \ Programma 02	1- Realizzazione Festival Estivo caratterizzante; 2- La Cultura vicina ai più piccoli; 3- Una biblioteca più vicina al cittadino;

Missione	**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla rogrammazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Programma	**Obiettivo**
Sport e tempo libero \ Programma 01	1- Sostegno in chiave strategica alle Associazioni sportive per favorire il benessere dei cittadini; 2- Eventi sportivi di promozione anche in chiave turistica della città; 3- Riqualificazione dell'impiantistica sportiva;
Giovani \ Programma 02	1- Sostegno alla creatività e alla crescita formativo-culturale dei giovani in luoghi di aggregazione; 2- Collaborazione con l'associazionismo giovanile;

Missione	**MISSIONE 07 - Turismo**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Programma	**Obiettivo**
Sviluppo e Valorizzazione del turismo \ Programma 01	1- Destagionalizzazione del turismo attraverso la differenziazione dell'offerta turistica; 2- Valorizzazione delle eccellenze del territorio; 3- Sviluppo del turismo digitale;

Missione	**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Programma	**Obiettivo**
Urbanistica e Assetto del Territorio \ Programma 01	1- Applicazione del sistema della "pianificazione partecipata"; 2- Risistemazione e riqualificazione dell'Area portuale; 3- Riordino del territorio tramite il "Piano Urbanistico Comunale"; 4 -Riqualificazione dei "Vuoti Urbani";

Missione	**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

	monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Programma	**Obiettivo**
Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale \ Programma 02	1- Cura e tutela del decoro urbano; 2- Conseguimento certificazione EMAS;
Rifiuti \ Programma 03	1- Estensione sistema di raccolta differenziata "PAP 2.0"
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione \ Programma 05	1- Valorizzazione Riserva Naturale Regionale Sentina

Missione	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Programma	**Obiettivo**
Trasporto pubblico locale \ Programma 02	1- Incentivazione trasporto pubblico locale nell'ottica della mobilità sostenibile
Viabilità e infrastrutture stradali \ Programma 05	1- Migliormaneto e razionalizzazione rete piste ciclo-pedonali; 2- Opere di manutenzione ordinaria destinate al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture stradali;

Missione	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Programma	**Obiettivo**
Interventi a seguito di calamità naturali \ Programma 02	1- Rivisitazione Piano Comunale di emergenza ai fini sismici

Missione	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Programma	**Obiettivo**
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido \ Programma 01	1- Potenziamento Affido Familiare
Interventi per la disabilità \ Programma 02	1- Gestione del "Dopo di noi"
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale\ Programma 04	1- Attività di prevenzione a sostegno delle fasce giovanili "a rischio"
Interventi per le famiglie \ Programma 05	1- Rivalutazione ruolo Consultorio Familiare; 2- Sostegno psicologico al mondo relazionale;
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali \ Programma 07	1- Sostegno di progetti strategici in Area Vasta per l' assistenza sanitaria
Servizio necroscopico e cimiteriale \ Programma 09	1- Potenziamento del servizio di cremazione comunale

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Programma	**Obiettivo**
Industria, PMI e Artigianato \ Programma 01	1- Valorizzazione delle eccellenze anche in chiave turistica; 2- La Città come centro attrattivo di nuovi investimenti;
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori \ Programma 02	1- Azioni di redistribuzione del carico tributario 2- Razionalizzazione della rete distributiva 3- Potenziamento Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
Reti e altri servizi di pubblica utilità \ Programma 04	1- Estensione rete Wireless nel territorio comunale

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Programma	**Obiettivo**
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro\ Programma 01	1- Azioni per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro
Sostegno all'occupazione \ Programma 03	1- Sostegno all'occupazione giovanile

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Programma	**Obiettivo**
Caccia e pesca \ Programma 02	1- Innovazione e potenziamento del settore della commercializzazione del pescato locale

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

	Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Per gli obiettivi operativi 2018/2020 si rimanda alle seguenti deliberazioni di Giunta Comunale :
- n. 117 del 05 giugno 2018, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000, avente oggetto "Approvazione Piano esecutivo di gestione(P.E.G.) 2018/2019/2020, Piano degli obiettivi(P.D.O.) e Piano della Performance 2018/2019/2020;
- n. 205 del 04 ottobre 2018, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000, avente oggetto "Piani Esecutivi di gestione (P.E.G.) 2018- 2019 - 2020, Piano degli obiettivi (P.D.O.) E Piano della Performance 2018- 2019 - 2020. Approvazione degli obiettivi strategici per l'anno 2018;
- n. 261 del 04 dicembre 2018, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000, avente oggetto "Aggiornamento anni 2018-2019-2020 del Piano esecutivo di gestione(P.E.G.) 2018/2019/2020, Piano degli obiettivi(P.D.O.) e Piano della Performance .

Di seguito sono indicate le spese di ciascuna missione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.617.162,90	13.005.200,33	12.698.444,91	39.320.808,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.162.593,77	370.000,00	520.000,00	2.052.593,77
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.764.550,00	1.737.000,00	1.780.000,00	5.281.550,00
TOTALE Spese Missione	**16.544.306,67**	**15.112.200,33**	**14.998.444,91**	**46.654.951,91**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	846.006,52	849.906,52	856.006,52	2.551.919,56
Totale Programma 02 - Segreteria generale	634.749,29	634.749,29	633.599,29	1.903.097,87
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.735.717,18	2.704.167,18	2.645.667,18	8.085.551,54
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.234.362,86	1.220.069,28	1.163.032,86	3.617.465,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.243.057,56	1.082.796,56	1.204.057,56	3.529.911,68
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.592.448,94	1.592.448,94	1.592.448,94	4.777.346,82
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	976.563,92	981.813,92	1.039.313,92	2.997.691,76
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	1.086.707,36	365.283,59	337.683,59	1.789.674,54
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	313.937,80	180.177,80	186.177,80	680.293,40
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.666.191,52	3.336.741,67	3.228.741,67	10.231.674,86
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	2.214.563,72	2.164.045,58	2.111.715,58	6.490.324,88
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**16.544.306,67**	**15.112.200,33**	**14.998.444,91**	**46.654.951,91**

MISSIONE 02 - Giustizia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	250,00	250,00	250,00	750,00
TOTALE Spese Missione	**250,00**	**250,00**	**250,00**	**750,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	250,00	250,00	250,00	750,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**250,00**	**250,00**	**250,00**	**750,00**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.706.948,28	1.706.948,28	1.706.948,28	5.120.844,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	692.930,00	692.930,00	0,00	1.385.860,00
TOTALE Spese Missione	**2.399.878,28**	**2.399.878,28**	**1.706.948,28**	**6.506.704,84**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.399.878,28	2.399.878,28	1.706.948,28	6.506.704,84
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**2.399.878,28**	**2.399.878,28**	**1.706.948,28**	**6.506.704,84**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e	2019	2020	2021	Totale

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	2.311.150,28	2.296.139,08	2.331.987,78	6.939.277,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.907.110,00	2.858.900,00	2.743.790,00	7.509.800,00
TOTALE Spese Missione	**4.218.260,28**	**5.155.039,08**	**5.075.777,78**	**14.449.077,14**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.294.059,88	3.244.434,88	3.171.051,88	8.709.546,64
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	528.500,00	528.500,00	528.500,00	1.585.500,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.360.700,40	1.347.104,20	1.341.225,90	4.049.030,50
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**4.218.260,28**	**5.155.039,08**	**5.075.777,78**	**14.449.077,14**

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	1.445.788,60	1.133.488,60	1.037.938,60	3.617.215,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	968.656,32	65.612,72	0,00	1.034.269,04
TOTALE Spese Missione	**2.414.444,92**	**1.199.101,32**	**1.037.938,60**	**4.651.484,84**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	968.656,32	65.612,72	0,00	1.034.269,04
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.445.788,60	1.133.488,60	1.037.938,60	3.617.215,80
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**2.414.444,92**	**1.199.101,32**	**1.037.938,60**	**4.651.484,84**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	1.220.052,56	1.126.700,56	1.039.318,23	3.386.071,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.117.921,32	93.000,00	113.000,00	1.323.921,32
TOTALE Spese Missione	**2.337.973,88**	**1.219.700,56**	**1.152.318,23**	**4.709.992,67**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.187.573,88	1.086.300,56	1.021.918,23	4.295.792,67
Totale Programma 02 - Giovani	150.400,00	133.400,00	130.400,00	414.200,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**2.337.973,88**	**1.219.700,56**	**1.152.318,23**	**4.709.992,67**

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	250.270,13	164.270,13	154.270,13	568.810,39
TOTALE Spese Missione	**250.270,13**	**164.270,13**	**154.270,13**	**568.810,39**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	250.270,13	164.270,13	154.270,13	568.810,39
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**250.270,13**	**164.270,13**	**154.270,13**	**568.810,39**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	517.698,27	517.698,27	516.098,27	1.551.494,81
TOTALE Spese Missione	**517.698,27**	**517.698,27**	**516.098,27**	**1.551.494,81**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	517.698,27	517.698,27	516.098,27	1.551.494,81

Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**517.698,27**	**517.698,27**	**516.098,27**	**1.551.494,81**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.234.798,48	11.855.851,48	11.654.314,48	35.744.964,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	179.000,00	185.540,00	68.000,00	432.540,00
TOTALE Spese Missione	**12.413.798,48**	**12.041.391,48**	**11.722.314,48**	**36.177.504,44**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.569.084,48	1.543.041,48	1.362.879,48	4.475.005,44
Totale Programma 03 - Rifiuti	10.436.000,00	10.091.000,00	10.091.000,00	30.618.000,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	147.869,00	137.693,00	105.515,00	391.077,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	220.845,00	229.657,00	122.920,00	573.422,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**12.413.798,48**	**12.041.391,48**	**11.722.314,48**	**36.177.504,44**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.257.729,41	3.276.301,41	3.316.903,41	9.850.934,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.466.000,00	5.030.333,00	3.010.000,00	11.506.333,00
TOTALE Spese Missione	**6.723.729,41**	**8.306.634,41**	**6.326.903,41**	**21.357.267,23**
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	990.000,00	990.000,00	990.000,00	2.970.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.733.729,41	7.316.634,41	5.336.903,41	18.387.267,23
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**6.723.729,41**	**8.306.634,41**	**6.326.903,41**	**21.357.267,23**

MISSIONE 11 - Soccorso civile Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	135.897,54	135.897,54	135.897,54	407.692,62
TOTALE Spese Missione	**135.897,54**	**135.897,54**	**135.897,54**	**407.692,62**
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	135.897,54	135.897,54	135.897,54	407.692,62
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**135.897,54**	**135.897,54**	**135.897,54**	**407.692,62**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.355.546,11	11.464.452,33	11.186.118,25	35.006.116,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.156,53	0,00	0,00	5.156,53
TOTALE Spese Missione	**12.360.702,64**	**11.464.452,33**	**11.186.118,25**	**35.011.273,22**
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.420.814,95	1.420.014,95	1.420.014,95	4.260.844,85

Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.420.239,28	3.473.589,85	3.317.955,77	10.211.784,90
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.447.500,00	1.447.500,00	1.447.500,00	4.342.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	23.000,00	2.000,00	2.000,00	27.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	225.212,06	173.365,00	173.365,00	571.942,06
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.019.501,67	4.148.447,85	4.070.947,85	13.238.897,37
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	804.434,68	799.534,68	754.334,68	2.358.304,04
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**12.360.702,64**	**11.464.452,33**	**11.186.118,25**	**35.011.273,22**

MISSIONE 13 - Tutela della salute Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	329.096,40	322.381,40	314.203,40	965.681,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	792.180,00	742.180,00	0,00	1.534.360,00
TOTALE Spese Missione	**1.121.276,40**	**1.064.561,40**	**314.203,40**	**2.500.041,20**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	23.286,90	23.286,90	23.286,90	69.860,70
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.027.989,50	971.274,50	220.916,50	2.220.180,50
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**1.121.276,40**	**1.064.561,40**	**314.203,40**	**2.500.041,20**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	400,00	400,00	400,00	1.200,00
TOTALE Spese Missione	**400,00**	**400,00**	**400,00**	**1.200,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	400,00	400,00	400,00	1.200,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**400,00**	**400,00**	**400,00**	**1.200,00**

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	814.855,89	428.777,96	407.691,01	1.651.324,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	141.220,00	190.980,00	0,00	332.200,00
TOTALE Spese Missione	**956.075,89**	**619.757,96**	**407.691,01**	**1.983.524,86**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	956.075,89	619.757,96	407.691,01	1.983.524,86

TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**956.075,89**	**619.757,96**	**407.691,01**	**1.983.524,86**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.479.153,01	4.763.907,80	4.864.510,59	14.107.571,40
TOTALE Spese Missione	**4.479.153,01**	**4.763.907,80**	**4.864.510,59**	**14.107.571,40**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.415.953,01	3.810.707,80	4.011.310,59	11.237.971,40
Totale Programma 03 - Altri fondi	863.200,00	753.200,00	653.200,00	2.269.600,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**4.479.153,01**	**4.763.907,80**	**4.864.510,59**	**14.107.571,40**

MISSIONE 50 - Debito pubblico Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	70.000,00	70.000,00	60.000,00	200.000,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00	3.456.585,25
TOTALE Spese Missione	**1.180.792,00**	**1.200.428,25**	**1.275.365,00**	**3.656.585,25**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	70.000,00	70.000,00	60.000,00	200.000,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.110.792,00	1.130.428,25	1.215.365,00	3.456.585,25
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**1.180.792,00**	**1.200.428,25**	**1.275.365,00**	**3.656.585,25**

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie Spese assegnate al finanziamento della missione e	2019	2020	2021	Totale

dei programmi associati				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	105.000.000,00
TOTALE Spese Missione	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**105.000.000,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	105.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**35.000.000,00**	**105.000.000,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi **Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati**	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.701.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00	59.104.500,00
TOTALE Spese Missione	**19.701.500,00**	**19.701.500,00**	**19.701.500,00**	**59.104.500,00**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	19.701.500,00	19.701.500,00	19.701.500,00	59.104.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**19.701.500,00**	**19.701.500,00**	**19.701.500,00**	**59.104.500,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inotre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39, c. 1, della L. 27 dicembre 1997, n. 449 e ss.mm.ii. testualmente recita: *"al fine di assicurare te esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482".*

L'art. 91 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., in tema di assunzioni, testualmente prevede che *"Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle*

spese del personale".
Gli arti 6 e 6 ter del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimi novellati dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017 *(Riforma Madia),* introducono un punto fondamentale all'interno del disegno riformatore, basato sul superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e sull'introduzione di un piano de! fabbisogno effettivo del personale, cosi come testualmente riportato: *"(omissis) allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il* ***piano triennale dei fabbisogni di personale,*** *in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter (omissis). In sede dì definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135,* ***garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.*** *Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (...Omissis). Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali (...). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.*
Con il Decreto 8/5/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche",* necessarie per l'attuazione del citato art. 6-ter del D.Lgs. n, 165/2001, strettamente correlate agli indirizzi ministeriali contenuti nella Direttiva n. 3 del 2018, sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, peraltro, ancora facoltative per gli Enti Locali. Le linee guida, che non hanno natura regolamentare, prevedono che ogni Amministrazione adotti un *Piano dei Fabbisogni del personale* (PFTP), che si sviluppi in prospettiva triennale e sia adottato annualmente, con la conseguenza che, di anno in anno, può essere modificato in relazione alla mutate esigenze del contesto normativo, organizzativo o funzionale; l'eventuale modifica in corso di anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata; il Piano deve diventare strumento centrale e strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.
Con delibera di Giunta municipale n. 151 del 3 luglio 2018, il Comune di San Benedetto del Tronto ha provveduto all'approvazione del **Piano Triennale del Fabbisogno del Personale** per il triennio 2018-2020, nonché all'adeguamento della dotazione organica dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo vigente in materia di contenimento delle spese del personale.
Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 259 del 4/12/2018, è stata, tra l'altro, approvata la rimodulazione della dotazione organica dell'Ente (più esattamente del Piano di assegnazione delle dotazioni organiche ai Settori dell'Ente, in ossequio all'art. 21 c. 3 del vigente Regolamento degli uffici e dei servizi), nel rispetto del principio dell'invarianza della spesa ex art. 6 D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 279 del 18/12/2018, si è provveduto a programmare l'"*Assunzione obbligatoria n. 1 "Centralinista Non Vedente" Cat. B1 a tempo pieno ed indeterminato in ottemperanza alla L. 113/85. Integrazione e rettifica D.G.M. n. 151/2018*".

Con delibera di Giunta Comunale n. 6 del 24/01/2019, ad oggetto "*Ricognizione per l'anno 2019 di eventuali situazioni di soprannumero ed eccedenza di personale*", si è dato atto, in ordine al novellato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2011 e in esito alla ricognizione tempestivamente effettuata dai Dirigenti competenti (come da documentazione agli atti del procedimento), dell'assenza di personale in eccedenza o in sovrannumero per l'anno 2019 in tutti i settori comunali.

Nel corso del 2018, tutte le procedure finalizzate alle assunzioni programmate per la predetta annualità con la citata Delibera di Giunta Comunale n. 151/2018 e la successiva delibera di modifica/integrazione n. 279/2018, sono state avviate e sono ad oggi pressoché giunte a conclusione, con esito positivo.
Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2019/2021, queste Ente ha proceduto, nei primi mesi del 2019, a riformulare il piano triennale del fabbisogno del personale in

stretta aderenza alle citate linee guida, al fine di rendere il piano stesso maggiormente aderente ai fabbisogni dell'ente ed attivare con tempestività le procedure legate alle assunzioni per l'annualità 2019, nei limiti della capacità assunzionale dell'ente data dalle disponibilità del bilancio 2018/2020 - esercizio 2019 e nel rispetto delle vigente normativa in materia di *turn over* del personale.
La capacità assunzionale dell'Ente, rappresentata, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021, dai fondi stanziati sullo specifico Capitolo "Fondo nuove assunzioni", risulta pari a:

a) per l'esercizio 2019: € 230.000,00;
b) per l'esercizio 2020: € 209.620,00.

Ai fini della coerenza con le citate linee di indirizzo ed in stretta aderenza alle statuizioni di cui all'art. 16, c. 1, lett. a-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, nel corso di incontri specifici tenutisi con i Dirigenti/Direttori dei Settori dell'Ente (come da verbali agli atti del procedimento), è stato richiesto agli stessi:

- di confermare la programmazione delle assunzioni già approvata per le annualità 2019 e 2020 con D.G.M. n. 151/2018 o di fornire eventuali diverse indicazioni, sulla base di nuove esigenze e priorità insorte, compatibilmente con le attuali capacità assunzionali;
- di evidenziare pertanto le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti del Settore di propria competenza, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze di posizioni da coprire, ma distinguendo il fabbisogno reale e più stringente da quello rinviabile alle annualità successive;
- di indicare per ogni profilo professionale richiesto le competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
- di fornire eventuali ulteriori indicazioni in merito al fabbisogno del proprio Settore, di cui tenere conto in un successivo momento, eventualmente e sempre nei limiti imposti dalla vigente legislazione, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario triennio 2019/2021, in caso di verificarsi di maggiori disponibilità in bilancio.

Sulla base della effettuata rilevazione dei fabbisogni, la proposta complessiva di Piano triennale dei Fabbisogni di personale (PTFP) - prima tranche, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ripercorre sostanzialmente la precedente programmazione approvata con D.G.M. n. 151/2018, sia in relazione all'annualità 2019 che all'annualità 2020, come di seguito specificato:

ANNO 2019:

N.	CAT.	profilo professionale	SETTORE DI DESTINAZIONE	totale spesa annua teorica
1	D1	Istruttore direttivo amministrativo - tempo pieno	Pol. Sociali, Welfare cittadino e Svil. Str.co	**34.250,14**
1	C	Istruttore amministrativo - tempo pieno	Pol. Sociali, Welfare cittadino e Svil. Str.co	**31.607,41**
1	C	Istruttore contabile – part time 20 h settimanali	Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie	**17.115,22**
1	D1	Istruttore direttivo tecnico – part time 18 h settimanali	Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie	**16.725,07**
1	C	Istruttore tecnico - tempo pieno	Gestione del territorio ed att.tà produttive	**32.012,41**
1	C	Istruttore amministrativo – tempo pieno	Affari Generali	**31.607,41**
1	C	Istruttore amministrativo – tempo pieno	Affari Generali	**31.607,41**
1	D1	Istruttore direttivo tecnico - tempo pieno	LL.PP. Manutenzione Ambiente	**35.066,64**
		TOTALE		**229.991,71**

In relazione all'esercizio 2019, per motivi di urgenza e per non causare interruzione nell'erogazione di alcuni servizi essenziali per l'Ente, è inoltre prevista l'attivazione di una procedura di mobilità esterna per n. 1 "Istruttore contabile", Cat. Giuridica C, a tempo pieno per il Settore "Gestione delle Risorse

Economiche e Finanziarie" - Servizio "Tributi", in sostituzione di dipendente a tempo indeterminato di pari categoria giuridica, trasferitosi presso altro Ente a seguito di mobilità in uscita, dando atto che la mobilità in entrata sarà finanziata con i risparmi generati dalla mobilità in uscita, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente.
Sempre nel corso del 2019, in caso di mobilità in uscita di dipendente a tempo pieno ed indeterminato con profilo di "Istruttore amministrativo", Cat. C, assegnato al Settore "Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie" - Servizio "Tributi" ed attualmente in comando presso altro Ente, si procederà con l'attivazione della mobilità in entrata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 c. 2 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., di figura professionale di analoga categoria giuridica. Anche in questo caso, la mobilità in entrata sarà finanziata con i risparmi generati dalla mobilità in uscita
senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente.

ANNO 2020:

N.	CAT.	profilo professionale	SETTORE DI DESTINAZIONE	totale spesa annua teorica
1	D1	Istruttore direttivo amministrativo	Affari Generali	**34.292,11**
1	C	Istruttore amministrativo	Pol. Sociali, Welfare cittadino e Svil. Str.co	**31.645,96**
1	C	Agente di polizia municipale	Polizia Municipale	**33.371,79**
1	D1	Istruttore direttivo tecnico	LL.PP. Manutenzione Ambiente	**35.094,95**
		TOTALE		**134.404,81**

Con riferimento alla programmazione per l'anno 2020, si fa presente che trattasi di dato al momento parziale, evidenziato che le assunzioni indicate saranno attivate solo ed unicamente nei limiti delle facoltà consentite a legislazione vigente, tenuto conto delle concrete disponibilità di bilancio e nel rispetto della normativa in materia di *turn over* del personale.
Tali circostanze saranno ovviamente verificate non solo nella prevista rimodulazione infrannuale del presente Piano a seguito dell'approvazione del prossimo bilancio di previsione finanziario triennio 2019/2021 ma soprattutto in sede di programmazione specifica dell'annualità 2020, ove la programmazione stessa verrà rivista ed eventualmente integrata.
La prima tranche di programmazione è stata elaborata nel rispetto:

- del principio di riduzione della spesa di personale di cui al citato c. 557 dell'art. 1 L. n. 296/2006, poiché assicura il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio di spesa triennio 2011/2013, pari ad € 12.623.489,19, che rappresenta il valore finanziario della dotazione organica dell'Ente, intesa, in conformità alle recenti citate Linee Guida, come spesa potenziale massima imposta dal predetto vincolo esterno;
- del vincolo imposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, ossia della limitazione di spesa per assunzioni flessibili, che, dal 18/8/2014 deve rispettare solo il limite della spesa sostenuta per la medesima finalità per l'anno 2009, la quale, per il Comune di San Benedetto del Tronto, è pari ad € 532.142,42 oltre oneri;
- dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001 (in materia di contrattazione decentrata) e dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 (riforma Madia);
- dei limiti delle disponibilità di spesa dell'Ente, come già sopra specificato.
  Nell'attivazione delle procedure assunzionali, verranno rispettate tutte le vigenti disposizioni normative e regolamentari, procedendo come di seguito illustrato (salvo diverse e nuove disposizioni normative al riguardo):
- comunicazione ex articolo 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- mobilità volontaria ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 (necessaria anche prima dello scorrimento di una graduatoria per un'assunzione a tempo indeterminato);
- scorrimento graduatoria esistente, qualora ancora utilizzabile, in base alla normativa vigente,

richiamata in premessa, o, in caso di non disponibilità della stessa, concorso pubblico;
- rispetto delle vigenti norme a tutela della Riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate congedati senza demerito.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario relativo al prossimo triennio 2019/2021, si provvederà tempestivamente ad integrare la presente programmazione con quella relativa all'annualità 2021, ed eventualmente, qualora ne ricorrano i presupposti normativi e vi siano ulteriori disponibilità finanziarie, ad integrare le previsioni assunzionali anche delle annualità 2019 e 2020, sempre in aderenza alle Linee Guida della riforma Madia e sulla base dei fabbisogni rilevati.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostutuito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

In riferimento al Piano delle alienazioni approvato da ultimo con D.C.C, n.6 del 10.02.2018 ed allegato al bilancio di previsione 2018-2020, **"**APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020, SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI.**",** si è apportata una modifica al documento "Piano delle Alienazioni". Il Piano tiene conto delle indicazioni dell'Amministrazione nonché di Piani e Progetti in essere (PRUACS).

In relazione alla dellibera di Giunta Comunale n.14 del 07-02-19 con oggetto:"Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art.58 del D.L.n.112/18 convertito con modificazioni nella L.n.133/2008 ed approvazione schema piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al bilancio di previsione 2019", si rileva che:

-sono state anticipatamente avviate le procedure di vendita dell'ex scuola di Via Golgi, le quali sono andate a buon fine giusta Determina Dirigenziale n.93 del 07.02.2019 con aggiudicazione al prezzo di € 1.507.880,00;

-è stato alienato il diritto di superficie del lotto ERAP n.48 al prezzo di € 129.663,80.

Si è ritenuto inoltre di proporre per l'immobile "ex Liceo ED ex I.P.S.I.A- sez. Odontotecnici di Via Leopardi una ulteriore riduzione dell'importo rispetto a quanto determinato con DGC n.224/2018, posto che lo stesso non ha trovato interesse rispetto al mercato, giusta asta del 12.12.2018 andata deserta per l'immobile di che trattasi di circa il 10% pari a € 706.500,00 come previsto dall'art. 15 del Regolamento per l'alienazione dei beni immobili comunali, posto che la riduzione rispetto al valore di stima rientra nel limite del 30% imposto dal medesimo art.I5.

VISTO che, il piano delle alienazioni pertanto per il 2019 e 2020 è il seguente:

Tipologia	Azione	Valore vendita 2019	Stimato 2020
Ex Casa parcheggio per sfrattati Via Saffi	Alienazioni	0.00	118.462,50
Ex Scuola media di Via Golgi	Alienazioni	1.507.880.00	0,00
ex Liceo ED ex i.P.S.I.A. sez Odontotecnici Via Leopardi n.27	Alienazioni	0.00	706.500,00
Area Via Tonale (dirilto di superficie 99ennale)	Alienazioni	0.00	333.000.0
Cessione diritto di superficie lotto 48 PEEP SS.Annunziata	Alienazioni	129.663,80	0.00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) ha riproposto la previsione della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del Codice, in particolare:
- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, a! Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Successivamente, ai sensi dell'art. 21 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 14 agli art. 6 e 7, sono stati definiti: le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; gli schemi tipo e le informazioni minime che tali schemi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Il decreto ha stabilito che l'obbligo della programmazione per le acquisizioni di forniture e servizi decorra dall'annualità 2019.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degfi acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Infatti, i principi contabili applicati alla programmazione (All. 4/1 al D. Lgs 118/2011), come modificati da ultimo con decreto 29 agosto 2018, prevedono ora che "*Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. (...) I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.*";

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata presso i vari settori, dei dati e delle informazioni trasmesse dai RUP, si riportano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro che l'Ente prevede di avviare nel biennio 2019/2020. Si precisa che al fine di determinare l'obbligo di inserimento nel programma biennale, si è tenuto conto del valore stimato ai sensi dell'art. 35 del Codice, inserendo solo quelli per i quali tale valore (al netto di IVA e degli altri oneri connessi) sia pari o superiore a 40mila €.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 6.

Le tabelle sono altresì integrate dalle ulteriori schede, redatte sulla base degli schemi tipo allegati al decreto ministeriale citato: Gli stessi schemi, come messi a disposizione dal sito

“Serviziocontrattipubblici.it” del Ministero delle infrastrutture, sono obbligatori per i servizi e forniture dal periodo di programmazione 2019-2020 e prevedono le seguenti schede:
- A: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi ad un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
- C: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione biennale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo (non applicabile in quanto questa è la prima annualità per la quale vige l’obbligo di adozione delle schede, n.d.r.)

La tabella sottostante è stata compilata, in maniera riepilogativa, sulla base delle informazioni meglio riportate nelle allegate schede A e B redatte sulla base degli schemi allegati al D.M. IITT 14/2018, come resi disponibili, con adeguamenti ed aggiornamenti, sul citato sito del medesimo Ministero.

Descrizione acquisizione	RUP	Durata (in mesi)-	2019	2020	Annualità successive	Totale
Manutenzione edifici scolastici	Marco Cicchi	60	63.500,00	127.000,00	444.500,00	635.000,00
acquisto carburanti rete tramite schede	Lanfranco Cameli	48	40.000,00	40.000,00	80.000,00	160.000,00
controlli impianti termici	Lanfranco Cameli	24	40.560,00 (1)	36.697,50	166.477,50	243.735,00
Coperture assicurative	Loredana Pennacino	36	135.000,00	270.000,00	528.557,50	933.557,50
Noleggio fotocopiatori	Loredana Pennacino	60	70.000,00	70.000,00	210.000,00	350.000,00
Concessione distributori automatici	Loredana Pennacino	36	34.560,00	34.560,00	34.560,00	103.680,00
Gestione valorizzazione e promozione del polo museale "Museo del Mare"	Anna Marinangeli	60	55.585,00	111.170,00	389.095,00	555.850,00
Fornitura e posa in opera Sensori per il rilevamento volumetrico dei cassonetti	Antonio Prado	1	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Buoni pasto	Anita Pagani	24	110.000,00	140.000,00	30.000,00	280.000,00
Rimozione e custodia veicoli	Mauro Capriotti	48	17.500,00	35.000,00	87.500,00	140.000,00
Vigilanza scolastica	Mania Cantalamessa	36	64.496,25	64.496,25	64.496,25	193.488,75

Gestione del servizio Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno per disabili Biancazzurro	Antonio Di Battista	24	196.665,00	393.330,00	196.665,00	786.660,00
Servizio educativo nido	Antonio Di Battista	48	97.500,00	195.000,00	487.500,00	780.000,00
Gestione del servizio COSER Biancazzurro	Antonio Di Battista	24	178.500,00	357.000,00	178.500,00	714.000,00
Pulizia nidi	Antonio Di Battista	48	13.428,00	33.570,00	87.282,00	134.280,00
Servizio comunità alloggio per disagio psichico	Simona Marconi	30	106.963,77	106.963,77	53.481,89	267.409,43
Servizio Home care premium	Simona Marconi	30	146.211,74	146.211,74	72.685,87	365.109,36
Attività di prevenzione del disagio giovanile e adulto	Simona Marconi	42	0,00	52.920,00	132.300,00	185.220,00
Servizi di sollievo – famiglie in rete	Simona Marconi	42	115.920,00	115.920,00	173.880,00	405.720,00
Fornitura gas	Antonio Prado	15	47.000,00	11.750,00	0,00	58.750,00
Fornitura energia elettrica	Antonio Prado	18	499.000,00	249.500,00	0,00	748.500,00
Telefonia fissa	Antonio Prado	48	47.000,00	47.000,00	94.000,00	188.000,00
Sviluppo e adeguamento software - Banche dati turismo	Mauro Cecchi	24	64.562,67	64.562,67	0,00	129.125,34
Sviluppo e adeguamento software - Banche dati PRG	Mauro Cecchi	24	32.249,58	32.249,58	0,00	64.499,15
Sviluppo e adeguamento software - Banche dati	Mauro Cecchi	24	95.716,27	95.716,27	0,00	191.432,54
Progetto Crew	Sergio Trevisani	24	49.730,00	32.700,00	4.940,00	87.370,00
Progetto Joint Secap	Sergio Trevisani	24	26.000,00	23.000,00	13.000,00	62.000,00
Progetto Arca Adriatica	Sergio Trevisani	24	58.000,00	38.000,00	10.000,00	106.000,00

Gestione integrata sicurezza	Nicola Antolini	36	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Stampa del Bollettino Ufficiale Municipale	Eugenio Anchini	30	13.000,00	26.000,00	26.000,00	65.000,00
Raccolta pubblicitaria del Bollettino Ufficiale Municipale	Eugenio Anchini	30	10.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00
Gestione dello stadio "Riviera delle Palme"	Alessandro Amadio	120	219.000,00	219.000,00	1.752.000,00	2.190.000,00

(1) L'importo prevede l'utilizzo anche delle somme incassate negli anni precedenti con i cc.dd. "Bollini verdi"

Gli importi, non essendo in questa fase previsto l'obbligo di redazione di uno specifico "livello progettuale" sono stati stimati sulla base della spesa storica o di analisi di dettaglio predisposte dai RUP; il decreto 14/2018 infatti prevede che per l'inserimento nella programmazione le amministrazione debbano "*fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare ed alla relativa quantificazione economica*"; in alcuni casi, come nei contratti di fornitura, somministrazione o "a consumo" con contabilità pertanto cd. "a misura", gli importi sono stati determinati sulla base della spesa storica sostenuta dall'ente negli anni scorsi.

Coerentemente con quanto indicato dal Ministero delle Infrastrutture tramite l'Istituto ITACA (nelle "ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART.21 D.LGS.50/2016 E S.M.I.") "*l'importo da riportare per ciascun acquisto nelle schede del programma è dato dal valore calcolato ai sensi del comma 4 dell'art.35 del codice (già considerato ai fini della valutazione dell'inserimento dell'intervento nel programma) integrato dalle ulteriori voci, come tipicamente l'IVA, ricomprese nel prospetto economico dell'intervento*"; pertanto le voci indicate si intendono come importi lordi, mentre per le concessioni di servizio si è fatto riferimento al probabile fatturato generato in capo al concessionario, in questo caso senza considerare evidentemente l'IVA. Eventuali modifiche degli importi, meglio determinati al momento dell'avvio della gara, comporteranno la necessaria modifica del programma solo ove si rendano necessarie ulteriori risorse.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che '*Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese dì ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti dì cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.*"
Tuttavia, nello specifico, si evidenzia che l'elenco dei contratti di valore pari o superiore ad un milione di euro, presente nel programma biennale, è relativo esclusivamente al settore dei servizi sociali, per i quali, essendo, evidentemente, assolutamente specifiche le esigenze determinate da ciascuna Amministrazione, o da ciascun Ambito territoriale, non vige l'obbligo di aggregazione e conseguentemente di trasmissione al Tavolo dei soggetti aggregatori (cfr. Delibera ANAC n. 911 del 31 agosto 2016).

Descrizione acquisizione	RUP	Durata (in mesi)-	2019	2020	Annualità successive	Totale
Gestione del servizio Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno per disabili L'Arcobaleno	Antonio Di Battista	72	300.000,00	600.000,00	2.700.000,00	3.600.000,00
Gestione del servizio CS Primavera	Antonio Di Battista	72	433.330,00	1.300.000,00	5.850.000,00	7.583.330,00
Servizio Assistenza domiciliare anziani	Simona Marconi	42	594.005,92	594.005,92	891.008,87	2.079.020,71

Per maggiori dettagli si rinvia alle allegate tabelle del programma biennale forniture e servizi.

6.3.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la

gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente ha approvato il Piano di integrazione delle Infrastrutture Immateriali con deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 06/02/2018. Il piano riporta puntualmente lo stato di utilizzo delle piattaforme digitali ed è stato redatto sulla base delle Linee Guida del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017/2019 pubblicato da AgId e dal Team Digitale.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020, la norma contenuta all'art. 21 del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016) prevede che *"I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio* ***e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti."*** mentre il successivo comma 8 demanda ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e Trasporti **(D.M. IITT 16 gennaio 2018, n. 14,** G.U.R.I. n. 57 del 9 marzo 2018) la determinazione dei nuovi schemi e criteri. Tuttavia la scansione temporale prevista del decreto ministeriale citato, collide con i termini oggi previsti per l'adozione del DUP **(31** luglio) e della nota di aggiornamento del DUP stesso (15 novembre).
I principi contabili applicati alla programmazione (All. 4/1 al D. Lgs 118/2011), come modificati da ultimo con decreto 29 agosto 2018, prevedono ora che "*Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.*"; poiché per il Programma triennale dei lavori

pubblici è prevista una autonoma procedura di adozione e di successiva approvazione, senza la previsione di specifiche date ma con l'assegnazione di termini, occorre procedere alla verifica di tali tempi con i tempi di approvazione del DUP e della nota di aggiornamento allo stesso.
Tale assunto è confermato dai successivi paragrafi dei principi contabili ove si legge che "*In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma 1.*".

Pertanto si è stabilito di:
- procedere con l'adozione, con atto separato, dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021, disponendone successivamente la pubblicazione per 30 giorni;
- verificare la coerenza della programmazione così ipotizzata con il bilancio di previsione e adottare lo schema definitivo di programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021, redatto sulla base delle schede allegate al DM 14/2018, messe a disposizione dal sito del MMTT o appositamente elaborate, unitamente alla nota di aggiornamento al DUP, con le modifiche ed integrazioni conseguenti e derivanti dalle alle ulteriori e più specifiche previsioni effettuate unitamente alla redazione dello schema dì bilancio di previsione; il programma triennale sarà approvato in via definitiva unitamente al bilancio di previsione 2019.

Nel programma sono riportati solo gli interventi il cui importo, stimato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sia pari o superiore ad € 100.000,00; in particolare sono oggetto di riproposizione, nel 2019, gli interventi già previsti nel 2018 e per i quali non si è potuto provvedere all'avvio delle relative procedure di affidamento.

L'intervento in finanza di progetto dell'impianto natatorio "P. Gregori" è stato inserito determinando gli importi con le modalità indicate dal Ministero delle Infrastrutture tramite l'Istituto ITACA (nelle "ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART.21 D.LGS.50/2016 E S.M.I."), e facendo riferimento pertanto al valore stimato della concessione, che tuttavia non è un "costo" per l'Amministrazione, ma costituito dal "*fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione*;"

Di seguito sono riportate le schede redatte ai fini dell'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021

In particolare, per gli interventi inseriti si potrà far riferimento alla Scheda D (dati in migliaia di Euro), mentre per le tipologia finanziamento, le stesse sono ripartite nella Scheda A (dati in migliaia di Euro)

Si precisa che nella voce *"Entrate aventi destinazione vincolata per legge"* sono state considerate le risorse derivanti da finanziamenti vincolati (Fondi FESR e Aree Degradate) mentre nella voce *"Stanziamento di bilancio"* trovano previsione le somme rinvenienti dagli oneri di urbanizzazione e dalla monetizzazione degli standard; le alienazioni sono riportate nel rigo "*finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403*" mentre le somme collegate all'intervento in finanzia di progetto (fatturato stimato

del concessionario al netto del contributo pubblico) sono riportate nel rigo “Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati”.

In occasione dell’analisi della spesa in conto capitale, è stato già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione, cui si rinvia.

Articolazione del programma 2019/2021 (importi in migliaia di Euro)

Descrizione Intervento	Stima dei costi del programma				
	2019	2020	2021	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Piano Comunale video sorveglianza	692,93			0	943,93
Riqualificazione piazza Montebello	400,00			0	400,00
Adeguamento OOUU via La Malfa		480,00		0	480,00
Manutenzione straordinaria di alcune vie cittadine	600,00			0	600,00
Passaggio pedonale e riqualificazione sottopasso via del mare		1.100,00		0	1.100,00
Riqualificazione lungomare	2.000,00			0	2.000,00
Riqualificazione lungomare		2.000,00		0	2.000,00
Ristrutturazione della scuola dell'Infanzia e Primaria "B. Caselli"	48,00	912,00		0	960,00
Ristrutturazione del polo scolastico di via Ferri Edificio Palestra		400,00		0	400,00
Ristrutturazione del polo scolastico di via Ferri Edificio Manzoni	1.800,00			0	1.800,00
Ristrutturazione del polo scolastico di via Ferri Edificio Miscia			1.780,00	0	1.780,00
Bando Aree Degradate - Edificio “Ex Scuola Castello”	296,85			0	313,00
Bando Aree Degradate – Edificio vicolo Firenze	146,53			0	155,00
Bando Aree Degradate – pista ciclopedonale via Moretti	209,00			0	209,00
Bando Aree Degradate – Percorso per non vedenti ed	222,00			0	222,00

ipovedenti					
POR FESR Cultura - Recupero villa marittima	165,85			0	200,00
POR FESR Cultura - Nuovo percorso espositivo Museo Ittico	174,26			0	200,00
Nuova centrale termica con rete di teleriscaldamento Centro sportivo "S. D'Angelo"	386,92			0	386,92
Sistemazione area ex stadio "F.lli Ballarin" demolizione porzione est e sistemazione della viabilità	290,00			0	290,00
Sistemazione area ex stadio "F.lli Ballarin" recupero porzione tribuna ovest	200,00			0	200,00
Riqualificazione centro sportivo natatorio "P.Gregori"	5,00	598,31	1.035,67	31.227,19	32.866,17
New seafood commerce	792,18			0	792,18
Manutenzione straordinaria area portuale	21,22	190,98		0	212,20
Totali	**8.450,74**	**5.681,29**	**2.815,67**	**31.227,19**	

Modalità di finanziamento (importi in migliaia di euro)

Tipologia risorse	Disponibilità finanziaria		
	2019	2020	2021
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.273,01	512,77	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.762,70	1.736,54	1.780,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	198,46	1.683,31	1.005,67
Stanziamenti di Bilancio	729,72	743,21	30,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	1.486,85	1.005,46	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totali	**8.450,74**	**5.681,29**	**2.815,67**

n questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori previsti nel triennio di programmazione in corso, distinta per settore di intervento.

Interventi anni 2019/2021 Settore di Intervento (importi in migliaia di Euro)

Settore di intervento	2019	2020	2021
Qualità urbana	692,93		
Infrastrutture stradali	809,00	1.100,00	
Altre infrastrutture	3.112,00	2.480,00	
Edilizia pubblica	443,38		
Edilizia scolastica	1.848,00	1.312,00	1.780,00
Interventi ambientali			
Beni culturali	340,11		
Edilizia sportiva	386,92		
Attrezzature portuali	813,40	190,98	
Totali	**8.445,74**	**5.082,98**	**1.780,00**

Gli importi sono relativi alle somme a competenza nel triennio, con l'esclusione dei valori delle concessioni e degli interventi in finanza di progetto

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA MANOVRA DI BILANCIO	9
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	16
1.3.2	Analisi demografica	16
1.3.3	Economia insediata	18
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	23
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	25
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	25
2.1.1	Le strutture dell'ente	25
2.2	I SERVIZI EROGATI	28
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	29
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	30
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	30
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	41
2.5.1	Le Entrate	42
2.5.1.1	Le entrate tributarie	42
2.5.1.2	Le entrate da servizi	45
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	45
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	46
2.5.2	La Spesa	46
2.5.2.1	La spesa per missioni	46
2.5.2.2	La spesa corrente	47
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	48
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	48
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	49
2.5.3	La gestione del patrimonio	49
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	49
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	49
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	50
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	51
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	51
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	52
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	53
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	55
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	56
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	57
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	57
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	57
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	57
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	57
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	59
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	59
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	60
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	60
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	61
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	61
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	61
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	62

5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	62
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	62
5.3.1	La visione d'insieme	63
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	63
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	64
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	75
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	75
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	79
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	80
6.3.1		80
6.3.2	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	84
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	85